

ALLEGATO 2



SCHEMA DI SSL

INDICE PER LA REDAZIONE DELLA STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE (SSL)

(MASSIMO 50 CARTELLE, TABELLE E GRAFICI ESCLUSI)

Nome del GAL

TERRE DEL PRIMITIVO s.c. a r.l.

Titolo della Strategia di Sviluppo Locale (SSL)

IL DISTRETTO RURALE DELLE TERRE DEL PRIMITIVO

1. Descrizione dell'area del GAL

1.1 Elenco dei Comuni e popolazione interessata dalla SSL

Il comprensorio del GAL Terre del Primitivo comprende i seguenti 11 comuni: Manduria, Avetrana, Lizzano, Maruggio, Torricella, Sava, Fragagnano e San Marzano di San Giuseppe che ricadono nella provincia di Taranto; Erchie, Oria e Torre Santa Susanna che ricadono nella provincia di Brindisi.

La popolazione complessiva è pari a 117.224 abitanti. Nella tabella successiva è evidenziata la popolazione distinta per Comune.

1.2 Descrizione territorio GAL, dati e analisi (quantitative-qualitative) con indicazione della superficie territoriale totale interessata dalla SSL, distinta per tipologia di Zone/Aree (B, C e D).

Il territorio compreso nel GAL Terre del Primitivo si estende su una superficie di 648 Km². Il 71,6% di questo territorio appartiene alla Provincia di Taranto (ovvero 463,93 Km², pari al 18,80% dell'intero territorio provinciale di Taranto), il restante 28,4% fa parte della Provincia di Brindisi (ovvero 184,07 Km², pari al 9,89% dell'intero territorio provinciale di Brindisi). L'intero territorio dell'area GAL, costituito da comuni contigui e omogenei per caratteristiche insediative e produttive, ricade nella macro-area C "aree rurali intermedie". L'estensione dei territori comunali dell'area GAL si attesta in media su circa 5.000 ettari per ciascun Comune, misura piuttosto contenuta e uniforme su cui spicca il comune di Manduria che invece supera i 15.000 ettari, rappresentando quasi il 30% del territorio complessivo. I Comuni con l'estensione minore sono invece San Marzano di San Giuseppe e Fragagnano con circa 2.000 ettari ciascuno, costituendo insieme all'incirca il 6% dell'intero territorio. L'area GAL – compresa tra la Murgia tarantina e il mare – risulta sotto il profilo morfologico abbastanza omogenea con quote variabili da un minimo di 16 m.s.l.m. di Torricella ad un massimo di 114 m.s.l.m. di Oria. Tutti i comuni, infatti, rientrano nella classe altimetrica della Pianura.

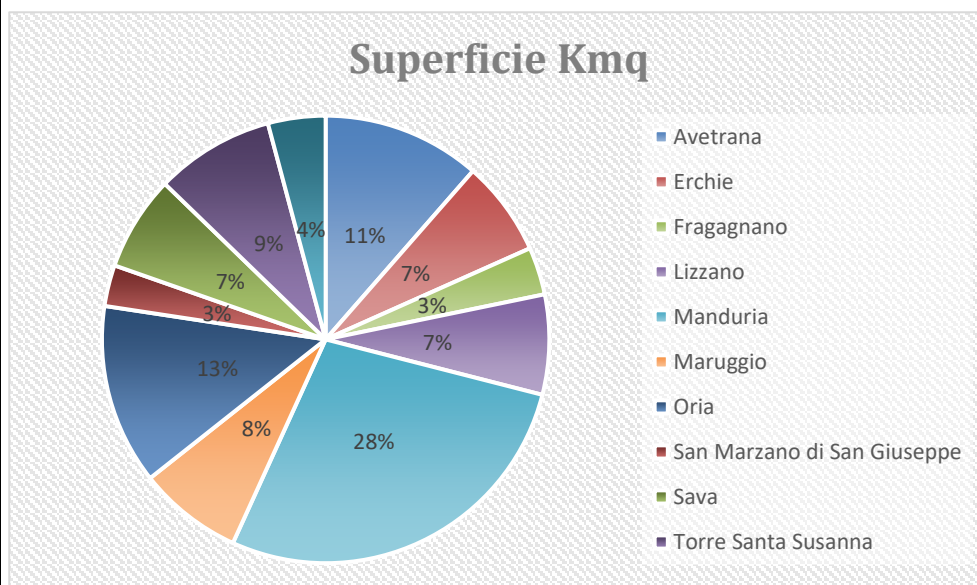
Dal punto di vista infrastrutturale esiste la Strada Statale Salentina 174 di Manduria, che collega Manduria con Nardò e Avetrana, e che si interseca con la Statale 7ter Salentina che attraversa i comuni di Manduria, Sava e Fragagnano fino a giungere a Taranto. I collegamenti interni tra i comuni del GAL sono affidati per lo più alle strade provinciali che connettono i singoli centri abitati dell'area con un tempo di percorrenza medio di 22 minuti ed una distanza media di 18 km.

Tutti i comuni appartengono in modo omogeneo alla macro area C "Aree rurali intermedie".

Zona geografica interessata dalla SSL Terre del Primitivo (dati 2023)

N°	CODICE ISTAT	Provincia	Comune	Zona	Superficie (kmq)	Popolazione al 01/01/2023 (n. abitanti)	Densità di popolazione (ab/kmq)
1	73001	TA	Avetrana	C	74,17	6.277	84,62
2	73006	TA	Fragagnano	C	22,41	4.950	220,88
3	73011	TA	Lizzano	C	47,18	9.579	203,03
4	73012	TA	Manduria	C	180,41	29.933	165,91
5	73014	TA	Maruggio	C	49,07	5.250	106,99
6	73025	TA	San Marzano di San Giuseppe	C	19,19	8.892	463,36
7	73026	TA	Sava	C	44,57	15.350	344,40
8	73028	TA	Toricella	C	26,93	4.140	153,73
9	74006	BR	Erchie	C	44,63	8.232	184,44
10	74011	BR	Oria	C	83,67	14.507	173,38
11	74019	BR	Torre Santa Susanna	C	55,77	10.114	181,35
TOTALE					648,00	117.224	180,90

Fonte Istat 2023



Fonte Istat 2023

1.3 Contesto socio-demografico, economico, ambientale, qualità della vita e quantificazione del tasso di spopolamento

Il contesto socio demografico e il tasso di spopolamento

Il territorio del GAL occupa la porzione di territorio che va dal litorale Jonico a Sud di Taranto per circa 31 km e l'entroterra per 15 -25 km. L'area è interessata da due figure territoriali caratteristiche del paesaggio meridionale pugliese: la campagna brindisina per i Comuni più a Nord e la murgia tarantina facente parte del tavoliere Salentino in quelli che si affacciano sulla costa Jonica.

Per quanto riguarda le dinamiche insediative dei comuni del comprensorio, l'urbanizzazione risponde prevalentemente ad un modello mono-centrico. La maggior parte della popolazione vive in insediamenti abitativi aggregati; i comuni di Torre Santa Susanna e di Torricella hanno una cospicua fetta di popolazione che abita al di fuori del centro abitato e il più grande nucleo abitato esterno al centro urbano è quello di Manduria con la frazione di Uggiano Montefusco.

<u>Popolazione residente e famiglie per tipo di località abitata</u>									
Sesso totale									
Anno di Censimento 2011									
Tipo territorio	centri abitati			nuclei abitati			case sparse		
Tipo dato	numero di famiglie (valori assoluti)	popolazione residente (valori assoluti)	popolazione residente in famiglia (valori assoluti)	numero di famiglie (valori assoluti)	popolazione residente (valori assoluti)	popolazione residente in famiglia (valori assoluti)	numero di famiglie (valori assoluti)	popolazione residente (valori assoluti)	popolazione residente in famiglia (valori assoluti)
Territorio									
Avetrana	2563	6797	6795	29	39	39	70	188	188
Fragagnano	1931	5098	5082				84	255	255
Lizzano	3711	10238	10235						
Manduria	11780	29885	29819	233	578	578	172	458	458
Maruggio	2135	5149	5147				118	262	235
San Marzano di San Giuseppe	3017	8916	8908	35	102	102	85	251	251
Sava	6128	15898	15882				237	603	603
Torricella	1555	3928	3928				100	305	305
Erchie	2910	8468	8468				93	304	304
Oria	5884	14715	14664	112	337	337	52	176	160
Torre Santa Susanna	3539	9814	9801				262	889	889

Dati estratti il 02 ott 2023, 08h28 UTC (GMT), da Pop.Stat

Stando ai dati dell'ultimo censimento del 2011, la popolazione residente nell'area del GAL era complessivamente di 123.424 abitanti, distribuiti abbastanza uniformemente nei comuni che compongono il comprensorio del GAL, con Manduria in testa (26% della popolazione) seguita da Sava e Oria, rispettivamente con il 13% e 12% dei residenti. Tutti gli altri Comuni componenti la popolazione del GAL concorrevano ognuno con meno del 10% dei residenti. Da allora però si è assistito ad un lento ma progressivo spopolamento che ha riguardato, anche se con percentuali diverse, tutti Comuni dell'area del GAL, tanto ad arrivare ad un dato complessivo della popolazione al 2023 pari a 117.224 abitanti.

Questo dato, insieme alla distanza dai centri di offerta di servizi essenziali (di istruzione, salute e mobilità), ma altresì grazie alla ricchezza di importanti risorse ambientali e culturali hanno determinato che cinque comuni dell'area GAL fossero inseriti dalla SNAI nella programmazione 2021-2027 per la Regione Puglia; questa **quinta area interna denominata "Alto Salento"** comprende i Comuni di **Avetrana, Manduria, Maruggio, Sava e Torricella**.

Comuni	Classi SNAI 2020	Comune di destinazione prevalente	Tempi medi di percorrenza (minuti)	Popolazione residente ISTAT 2011	Popolazione residente ISTAT 2020	Variazione demografica 2011 - 2020
Avetrana	E - Periferico	Lecce	49,4	7.024	6.317	-10,07%
Manduria	E - Periferico	Taranto	47,7	30.921	30.147	-2,50%
Maruggio	E - Periferico	Taranto	51,1	5.411	5.238	-3,20%
Sava	E - Periferico	Taranto	41,1	16.501	15.463	-6,29%
Torricella	E - Periferico	Taranto	42,4	4.233	4.175	-1,37%
TOTALE AREA	% di comuni in AI		46,34	64.090	61.340	-4,29%
<i>nr comuni</i> 5	100					

Provincia di Taranto



Classificazione SNAI

- A - Polo
- B - Polo intercomunale
- C - Cintura
- D - Intermedia
- E - Periferico
- F - Ultraperiferico



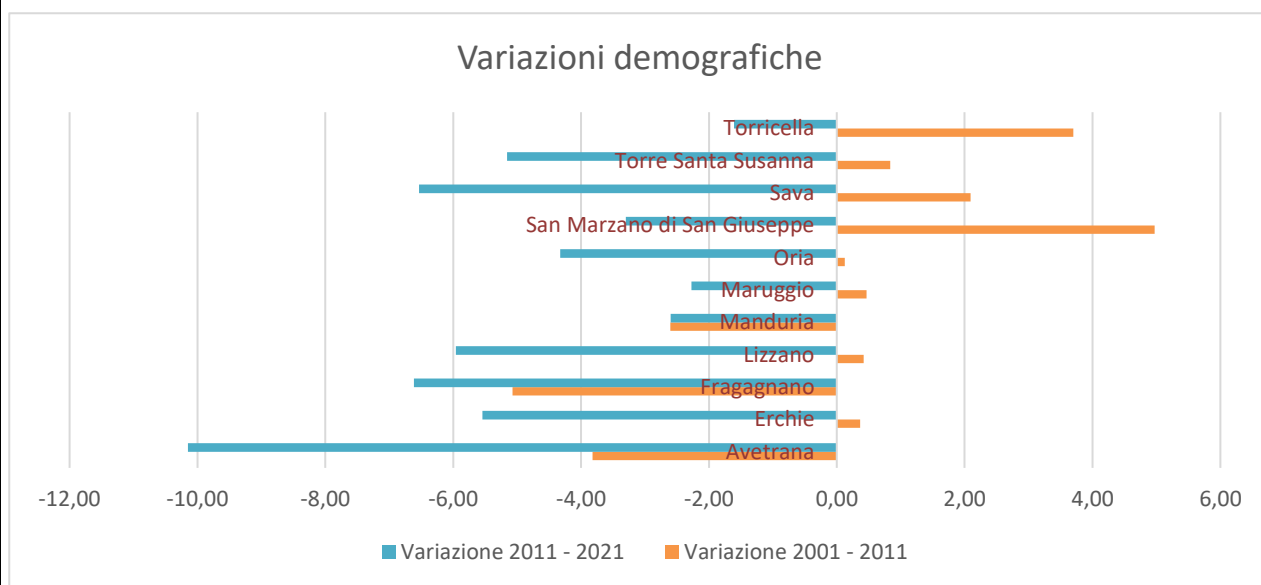
Forme associative

- Unione di Comuni Mandoradoro (1 di 9)
- Unione di Comuni Terre del Mare e del Sole (3 di 7)

Passando a considerare nuovamente l'intero territorio del comprensorio del GAL, l'andamento demografico è molto simile tra i diversi Comuni e il decremento della popolazione riguarda più o meno tutti i territori.

Comune	Popolazione 2001	Popolazione 2011	Popolazione 2014	Popolazione 2021	Popolazione 2023	Variazione 2001 - 2011	Variazione 2011 - 2021	Variazione 2014 - 2023
Avetrana	7.303	7.024	6.875	6.311	6.277	-3,82	-10,15	-8,70
Erchie	8.740	8.772	8.900	8.286	8.232	0,37	-5,54	-7,51
Fragagnano	5.639	5.353	5.290	4.999	4.950	-5,07	-6,61	-6,43
Lizzano	10.195	10.238	10.141	9.628	9.579	0,42	-5,96	-5,54
Manduria	31.747	30.921	31.526	30.117	29.933	-2,60	-2,60	-5,05
Maruggio	5.386	5.411	5.394	5.288	5.250	0,46	-2,27	-2,67
Oria	15.209	15.228	15.387	14.569	14.507	0,12	-4,33	-5,72
San Marzano di San Giuseppe	8.830	9.269	9.311	8.963	8.892	4,97	-3,30	-4,50
Sava	16.163	16.501	16.377	15.423	15.350	2,09	-6,53	-6,27
Torre Santa Susanna	10.614	10.703	10.660	10.151	10.114	0,84	-5,16	-5,12
Torricella	4.082	4.233	4.218	4.165	4.140	3,70	-1,61	-1,85
Area GAL	123.908	123.653	124.079	117.900	117.224	-0,21	-4,65	-5,52

Come si nota, dall'analisi dell'ultimo ventennio la popolazione totale del GAL ha subito gradualmente e complessivamente una variazione negativa, mentre è possibile notare come, nei periodi 2001-2011 e 2011-2014, alcuni comuni, come Erchie, Oria e San Marzano di San Giuseppe, hanno subito un lieve incremento demografico. Altri invece hanno riportato un leggero incremento nel primo periodo, seguito da un decremento nel ventennio successivo (Torricella, Torre Santa Susanna, Sava, Maruggio, Lizzano). Gli unici comuni che presentano un bilancio demografico negativo in tutti i periodi sono Fragagnano e Avetrana che nel complesso mostrano anche le variazioni più consistenti, con rispettivamente oltre l'8% e il 6% in meno della popolazione 2023 rispetto al 2014. Nei comuni di San Marzano di San Giuseppe e Torricella, invece ad un buon incremento registrato nel 2014 si contrappone una variazione negativa nel periodo 2014-2023. Il grafico seguente, così come la tabella qui sopra mostrano in maniera definitiva le variazioni per ogni comune, restituendo il quadro di come l'area GAL presenti un bilancio demografico complessivamente negativo con variazioni significative per ognuno dei periodi considerati.



Per comprendere a fondo gli andamenti demografici di una popolazione è necessario analizzare alcuni indicatori che, sotto diversi aspetti, ne individuano la struttura, ne tracciano la natura, ne colgono i movimenti. Nell'analisi strutturale della popolazione, uno dei primi dati utili è quello relativo alla composizione per fasce d'età.

Comune	0 - 9 anni	10 - 19 anni	20 - 29 anni	30 - 39 anni	40 - 49 anni	50 - 59 anni	60 - 69 anni	70 - 79 anni	80 - 89 anni	90 - 99 anni	oltre 100 anni	Totale popolazione
Avetrana	403	564	602	742	877	914	919	748	456	83	3	6311
Fragagnano	452	522	623	711	784	721	656	564	282	30	0	5345
Lizzano	715	962	1056	1183	1363	1418	1543	995	302	91	0	9628
Manduria	2145	2824	3004	3274	4443	4628	3988	3461	1950	390	7	30117
Maruggio	348	402	515	580	739	784	778	643	407	92	2	5288
San Marzano di San Giuseppe	747	1066	1041	1080	1365	1327	1067	782	400	88	0	8963
Sava	1212	1548	1532	1673	2270	2195	2063	1733	1004	193	0	15423
Torricella	266	380	471	448	598	632	511	507	292	60	0	4165
Erchie	598	780	996	1055	1153	1285	1077	785	467	89	1	8286
Oria	1082	1412	1540	1726	2145	2270	1887	1486	832	186	3	14569
Torre Santa Susanna	776	1007	1069	1302	1472	1487	1355	1023	522	134	2	10151

Dall'analisi della composizione per età, in ogni singolo paese, emerge che circa il 42% della popolazione è ricompreso nella fascia 30 - 59 anni e quasi il 32% nella fascia 60 - 100 anni. La popolazione più giovane, ricompresa nella prima fascia 0 - 9 anni, rappresenta, in quasi tutti i comuni, poco più del 15% della popolazione residente ad eccezione di San Marzano di San Giuseppe con quasi il 9%. Maruggio è invece il

comune con meno bambini nella fascia 0 – 9 anni ma anche quello con più over 60. I dati complessivi dell'area GAL sono pressoché in linea con le medie Regionali (7,58%) e provinciali di Taranto e Brindisi, attestandosi rispettivamente sui 6,70% per la prima fascia di età e sui 7,20% per la seconda, confermando il processo di invecchiamento della popolazione.

Per completare l'analisi del contesto socio-economico, si ritiene opportuno analizzare i dati relativi all'istruzione ed alla condizione professionale della popolazione residente nell'area GAL.

L'indicatore esprime una misura di ricchezza in termini di capitale umano della popolazione nella specifica classe di età. Come si evince dalla tabella successiva, i comuni in cui si registra il più alto tasso di conseguimento del diploma di scuola superiore nell'ultimo censimento sono Maruggio, Manduria e Oria con più o meno il 40%. Lizzano e Torricella sono invece i comuni con meno diplomati.

Popolazione dai 9 anni in su per titolo di studio (2019)				
elaborazione openpolis – Con i Bambini su dati Istat (censimento permanente)				
Comune	provincia	regione	% titolo di studio massimo licenza media	% titolo di studio diploma o superiore
Avetrana	Taranto	Puglia	65,2%	34,8%
Fragagnano	Taranto	Puglia	62,4%	37,6%
Lizzano	Taranto	Puglia	65,7%	34,3%
Manduria	Taranto	Puglia	60,5%	39,5%
Maruggio	Taranto	Puglia	59,8%	40,2%
San Marzano di San Giuseppe	Taranto	Puglia	64,9%	35,1%
Sava	Taranto	Puglia	64,3%	35,7%
Torricella	Taranto	Puglia	65,8%	34,2%
Erchie	Brindisi	Puglia	64,3%	35,7%
Oria	Brindisi	Puglia	61,9%	38,1%
Torre Santa Susanna	Brindisi	Puglia	63,2%	36,8%

L'analisi si completa considerando il livello di istruzione della popolazione dai 9 anni in su e l'indice di variazione dei diversi anni.

Tipo dato		popolazione residente						
Sesso		totale						
Età		9 anni e più						
Cittadinanza		totale						
Selezione periodo		2021						
Grado di istruzione	nessun titolo di studio	licenza di scuola elementare	licenza di scuola media inferiore o di avviamento professionale	diploma di istruzione secondaria di II grado o di qualifica professionale (corso di 3-4 anni compresi IET5)	diploma di tecnico superiore IT5 o titolo di studio triennale di primo livello	titolo di studio triennale di secondo livello e dottorato di ricerca	totale	
Territorio								
Avetrana	382	1197	2166	1684	153	369		5951
Fragagnano	343	909	1602	1407	136	272		4669
Lizzano	548	1632	3674	2467	233	454		9008
Manduria	1826	5092	9637	8492	851	2329		28227
Maruggio	358	866	1622	1556	135	449		4986
San Marzano di San Giuseppe	573	1413	3396	2309	222	384		8297
Sava	1056	2801	5203	3928	439	927		14354
Torricella	314	807	1433	1042	96	250		3942
Erchie	616	1410	2833	2194	226	488		7767
Oria	852	2267	4951	4104	438	991		13603
Torre Santa Susanna	748	1575	3516	2664	323	637		9463

Dati estratti il 03 ott 2023, 16h23 UTC (GMT) da I.Stat

Se poi andiamo a verificare lo stesso dato ma per classi di età si evidenzia che il livello di istruzione delle generazioni più giovani sia considerevolmente superiore a quello delle vecchie anche se si evincono particolari differenze tra i singoli comuni. Tutti i comuni però presentano dati inferiori alla media regionale.

Ulteriore dato di rilievo è quello relativo all'incidenza di soggetti più giovani, soprattutto nella fascia 25-49 anni con istruzione di grado elevato, indicatore che fornisce una misura sulle potenzialità di sviluppo in termini socio economici della popolazione di riferimento. I dati seguenti sono tutti di fonte Istat

Tipo dato		popolazione residente						
Sesso		totale						
ETA		9-24 anni						
Selezione periodo		2021						
Grado di istruzione	nessun titolo di studio	licenza di scuola elementare	licenza di scuola media inferiore o di avviamento professionale	diploma di istruzione secondaria di II grado o di qualifica professionale (corso di 3-4	diploma di tecnico superiore ITS o titolo di studio terziario di primo livello	titolo di studio terziario di secondo livello o dottorato di ricerca	totale	
Territorio								
Avetrana		90	152	393	252	36	6	929
Fragagnano		97	131	270	251	22	4	775
Lizzano		175	265	637	459	46	8	1590
Manduria		495	771	1764	1359	159	21	4569
Maruggio		71	123	260	232	17	6	709
San Marzano di San Giuseppe		167	312	692	489	49	6	1725
Sava		257	454	962	652	78	10	2433
Toricella		80	109	250	190	14	5	656
Erchie		142	211	530	408	48	7	1346
Orta		231	423	884	704	60	12	2314
Torre Santa Susanna		172	307	642	429	46	9	1605
PUGLIA		68060	115478	235290	190887	21162	3622	635499

Tipo dato		popolazione residente						
Sesso		totale						
ETA		25-49 anni						
Selezione periodo		2021						
Grado di istruzione	nessun titolo di studio	licenza di scuola elementare	licenza di scuola media inferiore o di avviamento professionale	diploma di istruzione secondaria di II grado o di qualifica professionale (corso di 3-4 anni) compresi ITS	diploma di tecnico superiore ITS o titolo di studio terziario di primo livello	titolo di studio terziario di secondo livello o dottorato di ricerca	totale	
Avetrana		6	43	718	811	94	227	1899
Fragagnano		9	30	486	668	89	173	1455
Lizzano		14	93	1247	1253	166	296	3069
Manduria		69	231	2930	4121	547	1333	9231
Maruggio		16	39	465	710	96	247	1573
San Marzano di San Giuseppe		26	91	1128	1237	151	275	2908
Sava		35	128	1740	1968	296	576	4733
Toricella		15	34	479	522	66	168	1284
Erchie		22	85	977	1135	154	344	2717
Orta		22	116	1577	2027	305	578	4625
Torre Santa Susanna		26	91	1172	1404	235	405	3333
PUGLIA		12735	34691	347599	541427	82391	199328	1218171

Tipo dato	popolazione residente							
Sesso	totale							
Età	50-64 anni							
Selezione periodo	2021							
Grado di istruzione	nessun titolo di studio	licenza di scuola elementare	licenza di scuola media inferiore o di avviamento professionale	diploma di istruzione secondaria di II grado o di qualifica professionale (corso di 3-4 anni) compresi I.F.T.S.	diploma di tecnico superiore I.T.S. o titolo di studio terziario di primo livello	titolo di studio terziario di secondo livello e dottorato di ricerca	totale	
Avetrana	24	201	644	402	20	77	1368	
Fragagnano	16	127	553	338	17	60	1111	
Lizzano	40	262	1243	475	17	93	2130	
Manduria	132	819	3160	1960	104	570	6745	
Maruggio	22	125	557	366	13	104	1187	
San Marzano di San Giuseppe	42	258	1092	397	16	74	1879	
Sava	62	501	1574	868	57	217	3279	
Toricella	19	97	508	215	14	52	905	
Erchie	39	291	1002	432	18	77	1859	
Oria	56	416	1628	856	59	249	3264	
Torre Santa Susanna	53	288	1185	493	28	129	2176	
PUGLIA	14544	113723	360249	286197	16419	90167	881298	

Tipo dato	popolazione residente							
Sesso	totale							
Età	65 anni e più							
Selezione periodo	2021							
Grado di istruzione	nessun titolo di studio	licenza di scuola elementare	licenza di scuola media inferiore o di avviamento professionale	diploma di istruzione secondaria di II grado o di qualifica professionale (corso di 3-4 anni) compresi I.F.T.S.	diploma di tecnico superiore I.T.S. o titolo di studio terziario di primo livello	titolo di studio terziario di secondo livello e dottorato di ricerca	totale	
Avetrana	262	801	411	219	3	59	1755	
Fragagnano	221	621	293	150	8	35	1328	
Lizzano	319	1012	547	280	4	57	2219	
Manduria	1130	3271	1783	1052	41	405	7682	
Maruggio	249	579	340	248	9	92	1517	
San Marzano di San Giuseppe	338	752	484	176	6	29	1785	
Sava	692	1708	927	440	18	124	3909	
Toricella	200	567	196	107	2	25	1097	
Erchie	413	823	324	219	6	60	1845	
Oria	543	1312	862	517	14	152	3400	
Torre Santa Susanna	497	889	517	338	14	94	2349	
PUGLIA	109704	373408	200413	266568	5436	63260	918789	

Da un confronto tra i dati censuari si evince una netta crescita dei laureati nel ventennio considerato. Il comune con il maggior numero di laureati per ogni 100 abitanti nell'ultimo dato censuario è Maruggio, seguito da Manduria e Torricella.

<i>Incidenza di adulti con titolo di studio superiore</i>	1991	2001	2011	2021
Avetrana	11,4	25,2	35,1	42,3
Fragagnano	12,9	28,3	41,1	48,6
Lizzano	13,0	22,1	31,3	35,2
Manduria	17,6	30,8	41,6	53,4
Maruggio	15,8	31,1	44,4	49,7
San Marzano di San Giuseppe	9,0	21,6	32,5	39,5
Sava	10,6	24,5	35,8	41,1
Toricella	9,6	20,8	34,0	40,2
Erchie	11,9	28,9	32,3	37,4
Oria	16,9	29,5	38,6	47,6
Torre Santa Susanna	15,0	29,1	35,5	39,9

Infine, occorre notare che la popolazione del GAL può contare sulla presenza di 45 scuole dell'infanzia, 20 scuole primarie, 15 scuole medie e 12 superiori. Un contributo all'innalzamento del livello di istruzione è stato sicuramente fornito dalla presenza, nell'area GAL, di una buona dotazione di scuole secondarie di

secondo livello. Le 12 scuole superiori statali sono distribuite su 6 degli 11 comuni considerati. Di particolare rilievo la presenza di scuole correlate allo sviluppo di professionalità legate al turismo, alla ristorazione ed all'agricoltura.

Per quanto riguarda il mercato del lavoro, nel comprensorio del GAL si assiste ad un tasso di occupazione media tra gli 11 comuni del GAL è di circa il 38,2%. I comuni di Oria, Torre Santa Susanna, oltre che Lizzano, Manduria e Sava sono i comuni in cui il tasso di occupazione risulta maggiore tra i comuni considerati. Il GAL rileva un dato leggermente inferiore al dato dell'occupazione della provincia di Taranto (43,4%) e del dato provinciale di Brindisi (47,6%).

Tipo dato: popolazione residente									
Sesso: totale									
Età: 15 anni e più									
Selezione parimenti									
Condizione professionale	2011			2021			totale		
	forze di lavoro	forze di lavoro		non forze di lavoro	non forze di lavoro				
		occupati	in cerca di occupazione		per inattività di vita o più pensata per effetto di attività lavorativa precedente o di redditi da capitale	studentessa	casalinga	in altre condizioni	
Territorio									
Avetrano	2.157	1.829	328	3.480	1.623	400	807	651	5.637
Fragagnano	1.823	1.572	251	2.576	1.177	360	631	407	4.385
Lizzano	3.401	2.910	491	5.078	2.054	737	1.435	852	8.479
Manduria	10.871	9.198	1.673	15.780	6.926	2.070	4.031	2.853	26.651
Maruggio	1.870	1.627	243	2.881	1.308	312	748	512	4.751
San Marzano di San Giuseppe	3.453	3.040	413	4.215	1.684	784	1.032	659	7.712
Sava	5.306	4.484	822	8.141	3.449	1.101	2.185	1.406	13.447
Toricella	1.449	1.270	179	2.271	1.031	292	474	475	3.720
Erchie	3.152	2.730	422	4.142	1.734	665	890	654	7.334
Oria	5.913	4.706	807	7.275	3.007	1.062	1.922	1.294	12.788
Torre Santa Susanna	3.846	3.275	571	5.039	2.217	740	1.091	591	8.885

Dati estratti il 02/08/2023, 15h28 UTC (GMT) da ISTAT

Analizzando poi l'incidenza dell'occupazione per singolo settore economico di attività, pur se relativi al censimento Istat 2011, si nota che nei comuni del GAL il peso dell'agricoltura mediamente supera di quasi 10 punti il dato regionale, indice di una forte dipendenza dell'economia dell'area dal settore primario. Tale dipendenza si ripercuote su tutti gli altri settori, nei quali l'incidenza occupazionale risulta ridotta rispetto sia alla regione che alle due province di riferimento.

	totale	agricoltura, silvicoltura e pesca	totale industria (b-f)	commercio, alberghi e ristoranti (g,i)	trasporto, magazzino, servizi di informazione e comunicazione (h,j)	attività finanziarie e assicurative, attività immobiliari, attività professionali, scientifiche e tecniche, noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese (k-n)	altre attività (o-u)
<i>percentuale di occupati per settore di attività</i>							
Avetrano	100%	27,9%	21,8%	16,3%	4,1%	6,5%	23,3%
Fragagnano	100%	13,4%	25,5%	14,9%	5,9%	7,7%	32,7%
Lizzano	100%	18,6%	26,2%	14,5%	4,2%	5,5%	31,0%
Manduria	100%	18,2%	22,6%	16,9%	4,6%	9,4%	28,4%
Maruggio	100%	15,8%	23,5%	15,8%	3,6%	8,3%	32,9%
San Marzano di San Giuseppe	100%	23,9%	26,8%	13,8%	4,8%	4,8%	26,0%
Sava	100%	17,5%	27,7%	18,1%	4,1%	7,1%	25,5%
Toricella	100%	27,9%	26,4%	13,0%	2,6%	5,2%	24,9%
Erchie	100%	32,1%	22,8%	16,0%	3,2%	5,4%	20,5%
Oria	100%	20,0%	23,8%	15,4%	3,3%	8,2%	29,2%
Torre Santa Susanna	100%	31,5%	21,8%	12,3%	3,6%	6,7%	24,1%

L'agricoltura nei singoli paesi mostra un tasso occupazionale comunque molto vario, mentre il settore industriale, risentendo molto della vicinanza al polo tarantino, vede in prima linea i comuni limitrofi come Sava, San Marzano di San Giuseppe e Lizzano.

Oltre agli istituti scolastici presenti sul territorio del GAL, negli ultimi anni si riscontra la presenza di una formazione professionale dedicata ai settori maggiormente in fase di sviluppo rispetto ad altri, quali il turismo e, in particolare, il turismo legato al cibo e all'enogastronomia. Diversi sono gli Enti di formazione

accreditati presso la Regione Puglia e presenti sul territorio che sviluppano percorsi formativi per l'acquisizione di competenze specifiche nei succitati settori. Oltre a questi Enti, si cita anche l'Istituto Tecnologico Superiore per l'industria dell'ospitalità e del Turismo allargato (ITST Puglia) che ha già ultimato un percorso biennale per "Management digitale per la costruzione di sistemi territoriali del vino e del cibo sostenibili" cui hanno partecipato 23 diplomati residenti per lo più nei comuni di Manduria, Avetrana e Torre Santa Susanna ed è previsto per il biennio 23/25 il percorso in "Management e organizzazione dei servizi turistici" con sede a Manduria. Il GAL, partner in entrambi i corsi, nel primo ha partecipato attivamente anche in alcuni moduli formativi.

Volendo infine fare un riferimento al reddito imponibile pro-capite nei comuni del GAL Terre del Primitivo, l'andamento è riportato nella tabella seguente:

COMUNE	CONTRIBUENTI	REDDITO PRO CAPITE 2021 (€)	VARIAZIONE RISPETTO AL 2020 (€)
Avetrana	4568	12.796,00 €	+427 €
Fragagnano	3436	16.025,00 €	+499 €
Lizzano	6294	14.340,00 €	+652 €
Manduria	20026	14.548,00 €	+481 €
Maruggio	3751	15.017,00 €	+534 €
San Marzano di San Giuseppe	6023	15.113,00 €	+690 €
Sava	10067	13.878,00 €	+622 €
Torricella	3001	13.511,00 €	+271 €
Erchie	5682	13.438,00 €	+613 €
Oria	9490	14.794,00 €	+397 €
Torre Santa Susanna	6932	14.006,00 €	+629 €
PUGLIA		16.381,00 €	+715 €

Da quanto riportato in merito al reddito medio imponibile dei comuni dell'area GAL sulla base delle dichiarazioni 2021, risulta che nel complesso l'area del GAL Terre del Primitivo sia caratterizzata da un reddito medio di circa 14.320 €, valore sensibilmente inferiore al dato regionale che invece si assesta al 16.381 €. Il dato è trascinato in basso soprattutto dai comuni a forte occupazione agricola come Erchie, Torre Santa Susanna e Avetrana mentre il valore più elevato è quello del comune di Fragagnano con oltre 16.000 € seguito da San Marzano (15.113€) e Maruggio (15.017€).

Il contesto economico

Passando ad analizzare i diversi settori dell'economia locale, ci soffermiamo particolarmente su quelli maggiormente trainanti o per vocazione territoriale, come l'agricoltura, o perché negli ultimi anni stanno registrando importanti passi in avanti, come il turismo, ponendo contestualmente una particolare attenzione all'ambiente naturale, fondamentale per il territorio del GAL.

Il paesaggio delle Terre del Primitivo

Tutti Comuni del GAL presentano una straordinaria ricchezza sotto il profilo storico-culturale, architettonico e naturalistico. In quest'area si sono susseguite e sovrapposte numerose civiltà, dominazioni, culture e influenze diverse, delle quali oggi si rinvengono innumerevoli esempi nei siti archeologici, nelle cripte rupestri, nei castelli e palazzi baronali, nei centri storici, nelle torri costiere di avvistamento e nel paesaggio extraurbano.

Nella tabella successiva sono elencati i principali monumenti ed elementi di interesse storico, archeologico architettonico e culturale presenti sul territorio del GAL

COMUNE	Denominazione Monumento	Stato di cons.	FRUIBILITA'	Destinazione d'uso
AVETRANA	Il Castello O "Torrione"	Buono	Da definire con gestione da affidare	Laboratorio degli antichi mestieri (gal)
	Biblioteca Comunale "A. Carlone"	Buono		Biblioteca
	Palazzo Degli Imperiali	Buono	Visione solo esterna - Proprietà Privata	Civile abitazione
	Palazzo Torricelli	Mediocre	Visione solo esterna - Proprietà Privata	Civile abitazione
	Torre Dell'orologio	Buono	FRUIBILE	Infopoint gal
	Chiesa Madre	Buono		Luogo di culto
	Cappella Immacolata Concezione	Buono	durante le aperture per le funzioni religiose	Luogo di culto
	Cappella Beata Vergine Maria Del Ponte	Buono	Compatibile con gli orari della Biblioteca	Luogo di culto
	Cappella Madonna Del Carmelo	Buono	durante le aperture per le funzioni religiose	Luogo di culto
	Parco Archeologico-Masseria La Marina	Buono	disponibilità dell'Amministrazione Comunale	Parco archeologico
	Le Grotte "Canale Di S.Martino"	Discreto	Disponibilità dei proprietari dei terreni e per alcuni è necessaria l'autorizzazione da parte della Sovrintendenza	Oggetto di studio-visita
	S. Maria Del Casale Vecchio E S.Biagio	Pessimo	Disponibilità assoluta dei ruderi	Ex. Luogo di culto
	Chiesa Di San Giovanni Battista	Buono		Luogo di culto
	Castello Di Mudonato	Buono	Non è fruibile per mancanza di personale	Agriturismo e agricoltura biologica
ERCHIE	Palazzo Ducale	Buono	Visibile all'esterno - all'interno durante gli orari d'ufficio	Sede municipale
	Palazzo Ducale / Loc. Interno	Buono	APERTO	Infopoint gal
	Santuario Santa Lucia	Discreto	Visibile durante l'orario di apertura delle funzioni religiose	Luogo di culto
	Chiesa Di Santa Lucia	Buono	Visibile durante l'orario di apertura delle funzioni religiose	Luogo di culto
	Chiesa Madre	Buono	Visibile durante l'orario di apertura delle funzioni religiose	Luogo di culto
	Chiesa Di S. Nicola	Buono	Visibile durante gli orari di apertura della Chiesa Madre	Luogo di culto-sede della confraternita
	Istituto S. Lucia	Buono	Visibile solo all'esterno	Istituto educativo- centro diurno
	Grotta Dell'annunziata	Degradato	Visibile solo all'esterno-proprietà Privata	Testimonianza storica-ins.messapico
	Calvario	Ottimo	Sempre visibile	Luogo di culto
	CARRUBO Di 500 Anni		Visibile	
	Grotta		Impossibile da notare, nella parte superiore è ricoperto dalla vegetazione di un albero di fico	
LIZZANO	Palazzo Marchesale	Mediocre	Solo visione esterna- proprietà privata frazionata	Abitazione civile, attività commerciale e artigianale, buona parte disabitata
	Torre Dell'orologio	Discreto	FRUIBILE	Infopoint gal
	CHIESA MATRICE(Dedicata A S. Nicola)	Buono	Visibile durante gli orari delle funzioni religiose	Luogo di culto
	Chiesa Dell'immacolata	Buono	Visibile durante l'apertura dell'oratorio	Oratorio
	Chiesa Del Rosario	Disastrato	Compatibile con l'organizzazione della Confraternita	Luogo di culto-sede confrat. Del rosario
	Cappella Del Crocifisso	Discreto	Durante le occasioni rituali- proprietà privata	Luogo di devozione
	Chiesetta Di S. Giuseppe	Mediocre	Proprietà privata	Luogo di culto
	Convento Di S. Pasquale	Buono	Disponibilità alla fruizione pubblica	Luogo di culto
Chiesa E Cripta Entra Moenia Della Ss. Annunziata	Discreto	Disponibilità dell'Amministrazione Comunale	Ex luogo di devozione	
MANDURIA	Palazzo Imperiali Filotico	Buono	Visione esterna compreso l'androne e l'atrio sempre	Piano nobile abitazione-piano terra istituto di credito e ristorante
	Palazzo Comunale-Ex Convento Dei Pp.Scolopi	Buono	Durante gli orari di apertura degli uffici	Municipio
	Palazzo Corcioli	"Era buono"	Visibile solo dall'esterno	Contenitore culturale
	Porta Di Napoli O Arco Di S.Angelo	Discreto	è sempre visibile	Struttura monumentale
	Mura Messapiche E Necropoli	Discreto	Compatibile con gli orari di apertura del Parco	Parco archeologico
	Fonte Pliniano	Buono	Compatibile con gli orari di apertura del Parco	Parco archeologico
	Chiesa S. Pietro Mandurino	Buona la parte superiore-mediocre la parte ipogea	Compatibile con gli orari di apertura programmata	Monumento storico
	Calvario	Buono	E' sempre visibile	Luogo di devozione
	Chiesa Matrice	Discreto	Disponibilità del Parroco	Luogo di culto
	Chiesa Di Santa Lucia	Buono	Orari organizzati dalla Confraternita	Luogo di culto
	Chiesa Di San Francesco	Buono	Orari programmati	Luogo di culto

	Chiesa Madonna Del Carmelo Scuole Pie	Discreto	Orari organizzati dalla Confraternita	Luogo di culto
	Chiesa S. Leonardo	Buono	Orari organizzati dalla Confraternita	Luogo di culto
	Chiesa S. Maria Di Costantinopoli	Buono	Orari di apertura della Chiesa	Luogo di culto
	CHIESA E CONVENTO dei Padri SERVITI CONG.ADD.	Buono	Orari compatibili con le funzioni religiose e attività della Confraternita	Luogo di culto-sede confraternita
	CHIESA E CONVENTO Dei PP. PASSIONISTI (Sacro Cuore Di Gesù)	Buono	Orari di apertura della Chiesa	Luogo di culto
	Chiesa Dell'immacolata	Buono	Orari organizzati dalla Confraternita	Luogo di culto-sede congregazione
	CHIESA DELLO SPIRITO SANTO Convento Delle Servite	Buono	Orari GAL	Sede gal/infopoint centralizzato
	Chiesa Madonna Del Rosario	Discreto	Orari di apertura programmati	Luogo di culto
	Chiesa Di S. Giuseppe	Buono	Orari di apertura programmati	Luogo di culto
	Chiesa Di S. Cosimo	Buono	Orari organizzati dalla Confraternita	Luogo di culto
	Chiesa E Convento Cappuccini S. Antonio Da Padova	Buono	Orari di apertura della Chiesa	Ist. Maschile francescano-luogo di culto
	Chiesa Di S. Benedetto E Monastero Benedettine	Buono	Orari compatibili con le funzioni religiose	Ist. femminile di clausura-luogo di culto
	Chiesa E Convento Di S. Chiara	Buono	Orari compatibili con le funzioni religiose	Ist. femminile di clausura-luogo di culto
	Chiesa Matrice Della Ss. Assunta Uggiano M.	Buono	Orari compatibili con le funzioni religiose e attività della Confraternita	Luogo di culto-sede congregazione
	Chiesa Di S. Maria Di Bagnolo	Pessimo	Volontà verbale. Visibile sempre	Luogo di devozione
	Chiesa Di S. Pietro In Bevagna	Buono	Orari programmati nelle diverse stagioni	Luogo di culto e venerazione
	Palazzo Selvaggi	Buono	Orari di apertura programmati	Biblioteca
	Casina Palazzi	Buono	Orari di apertura programmati	Laboratorio/scuola piatti tipici
	Villino Etiopico	Buono	Orari di apertura programmati	
MARUGGIO	IL CASTELLO (Dei Cavalieri Di Malta)	Mediocre-discreto	Visibile solo all'esterno	Civile abitazione-attività commerciale
	Locale Municipio	Buono	FRUIBILE	Infopoint gal
	Palazzo Caniglia	Buono	Durante l'apertura della Biblioteca	Biblioteca comunale
	Chiesa Madre	Buono	Orari compatibili con le funzioni religiose	Luogo di culto
	Chiesa E Convento S. Maria Delle Grazie	Buono	Durante l'apertura degli uffici - con funzioni religiose	Luogo di culto e sede municipale
	Chiesa Di S. Eligio E Ss. Annunziata	Buono	Limitata durante le celebrazioni	Luogo di devozione
	Chiesa Della Madonna Del Verde	Buono	In funzione degli orari del Cimitero	
	Chiese Di S. Giovanni Battista Penitente	Mediocre	Visibile solo all'esterno	Deposito materiali-appartamento
	Foresta Fossile Di Campomarino	Mediocre		
	Torre Moline	Buono	VISIBILE	
ORIA	Chiesa Della Ss Natività	Buono	Visibile durante le funzioni e oltre	Luogo di culto
	Castello Svevo	Buono	Visita guidata organizzata da Visit-Orta	Contenitore culturale
	Parco Montalbano	Buono	Visibile all'esterno, è aperto durante l'estate	Parco
	Porta Degli Ebrei O Porta Taranto	Buono	Sempre visibile	Monumentale
	Porta Manfredi O Porta Lecce	Buono	Visibile all'esterno	Monumentale
	Torre Palomba	Buono	Visibile solo all'esterno	Monumentale
	Palazzo Martini	Buono	Orari stagionali del Museo	Museo archeologico
	Il Sedile	Buono	FRUIBILE	Infopoint gal
	Cattedrale-Basilica S. Maria Assunta In Cielo	Buono	Organizzazione predisposta dalla Curia	Luogo di culto
	Oratorio Dell'arciconfraternita Della Morte	Buono	Visibile all'esterno-aperto durante l'estate	Sede arciconfraternita della morte
	Palazzo Dei Missionari E Chiesa Dei Vincenziani	Buono	Visibile all'esterno, accesso alla Chiesa	Sede legale e di rapp. Padri missionari
	Chiesa Di S. Domenico E Convento Domenicani	Buono	Durante le celebrazioni-contattando il Parroco	Luogo di culto
	Chiesa Di S. Francesco D'assisi	Buono	disponibilità comp. Con le attività parrocchiali	Luogo di culto
	Chiesa S. Giovanni Battista	Buono	Organizzazione della Pro-Loco	Luogo espositivo
	Chiesa E Convento Di S. Benedetto	Buono	Visibile su richiesta	Luogo di culto e orfanotrofio
	Santuario Convento S. Antonio, Ist. Antoniano	Buono	Visibile su richiesta-durante le celebrazioni	Luogo di culto-ist. di accoglienza
	Chiesa Di S. Francesco Da Paola	Buono	Disponibilità espressa dal Parroco	Luogo di culto
	CRIPTA DI SAN BARSANOFIO Chiesa S. Franc. Da Paola	Buono	Disponibilità espressa dal Parroco	Luogo di devozione
	Cripta Di San Mauro	Buono	Visibile durante le celebrazioni in Chiesa	Luogo di devozione
	Chiesa Madonna Di Gallana	Buono	Visibile all'esterno-l'interno con richiesta presso la Parrocchia S. Francesco D'Assisi	Luogo di devozione

	Madonna Della Scala	Buono	Visibile all'esterno, è possibile chiedere la visita	Luogo di devozione
	Torre Colombaia E Masseria Palombara	Buono	FRUIBILE	Attrattore culturale e agriturismo
TORRE SANTA SUSANNA	Colonna-Obelisco S. Susanna	Buono	E' sempre visibile-disp dell'Amministrazione	Monumentale
	Il Castello	Discreto	Visibile dall'esterno.visitabile l'androne	In fase di restauro-piano terra att. Commerciale
	Santuario Di S. Maria Di Galaso	Buono	durante gli orari di apertura	Luogo di culto
	Chiesa Matrice	Buono	durante gli orari di apertura	Luogo di culto
	Chiesa E Convento Dei Frati Carmentiani Scalzi	Buono	la Chiesa è aperta solo la Domenica bloccate le attività nel Convento	Luogo di devozione
	Chiesa Di Santo Stefano	Discreto	Mancanza di personale, limitata alle celebrazioni	Luogo di culto
	Chiesa S. Pietro, Casale Di Crepacore	Buono	Disponibilità del Comune	Luogo di devozione
	Palazzo Della Cultura	Buono	FRUIBILE	Infopoint gal/ museo civiltà contadina
	Chiesa Di San Giovanni	Buono	Disponibilità previa chiamata	
	Frantoio Ipogeo	Buono	Disponibilità da parte del Comune	
	Masseria Arciprete	Buono	FRUIBILE	Museo dell'olio/area convegni
	Cripta Di San Leonardo E San Giovanni Battista	Mediocre		
TORRICELLA	Il Castello	Buono	FRUIBILE	Biblioteca e centro culturale-sede polizia municipale
	Torre Dell'orologio	Buono	FRUIBILE	Infopoint gal
	Chiesa Della Madonna Delle Grazie	Buono	Disponibilità espressa dal Parroco	Luogo di culto
	Chiesa Di S. Marco Evangelista	Buono	Disponibilità espressa dal Parroco	Luogo di culto
	Chiesa Della Madonna Del Rosario	Discreto	Disponibilità espressa dal Parroco	Luogo di culto
	Chiesa Di San Pietro.Monacizzo	Discreto	Disponibilità espressa dal Parroco	Luogo di culto
	Chiesetta Madonna Di Loreto Monacizzo	Mediocre		Luogo di culto
	Cripta Della S.S. Trinita'	Mediocre	Non è espressa nessuna disponibilità	Luogo di devozione
	Palazzotto D'epoca (1707)	Buono	FRUIBILE	
	Palazzotto D'epoca (1707)	Buono	FRUIBILE	
SAVA	Palazzo Baronale	Buono	Accessibile	Uffici comunali
	Locale Palazzo Baronale	Buono	Accessibile	Infopoint gal
	Chiesa Madre			
	Santuario Della Santissima Vergine Di Pisano	Buono	Accessibile	Luogo di culto
	Chiesa E Convento Di San Francesco	Ottimo	Accessibile	Museo di scienze naturali/arte cinese e Chiesa/Biblioteca
	Limitone Dei Greci	Buono	Accessibile	Muraglia
	Chiesa Dell'immacolata	Necessita di ripristino	Accessibile	Luogo di culto
	Chiesa Della Croce	Buono	Accessibile	Luogo di culto
	Chiesa Dei Santi Medici Cosma E Damiano	Buono	Accessibile	Luogo di culto
	Chiesa Della Mater Domini	Da ripristinare	Accessibile	Luogo di culto
	Chiesa Dello Schiavo			
	Chiesetta Del Crocifisso	Buono		
	Chiesa Della Sacra Famiglia	Buono-struttura moderna	Accessibile	Luogo di culto
SAN MARZANO DI S.GIUSEPPE	Santuario Madonna Delle Grazie	Ottimo		
	Area Archeologica Masseria "Casa Rossa"	Discreto		
	Castello	Ottimo		
	Chiesa Matrice	Ottimo		Luogo di culto
	Chiesa San Carlo Borromeo	Ottimo		Luogo di culto
FRAGAGNANO	Palazzo Marchesale	Ottimo	Accessibile	Sale fruibili e infopoint
	Frantoio Ipogeo	Ottimo	Accessibile	Area fruibile
	Palazzo Fanuzzi	Buono	No	Abitazione privata
	Statua S. Irene			
	Palazzo Baronale	Buono in atto il restauro	No	Abitazione privata
	Chiesa Madre	Buono	Accessibile	Luogo di culto
	Chiesa Del Cammine	Buono	Accessibile	Luogo di culto
	Monte Di S.Sofia			

Durante la programmazione 2014/2022 il GAL ha messo a sistema 150 beni georeferenziandoli e facendoli diventare POI (Point Of Interest), ovvero punti di interesse inseriti in una piattaforma Wikipoint in realtà aumentata che consente di visitare luoghi e beni nel mondo del metaverso. Inoltre, i luoghi più difficilmente accessibili sono stati comunque resi fruibili da *virtual tour* scaricabili dalla segnaletica interattiva in situ grazie ad un Qr-code.

Inoltre, il territorio è ricco di **tradizioni culturali** che vengono celebrate nei Comuni in diverse manifestazioni (sagre, fiere, cortei, feste patronali) durante le quali l'elemento enogastronomico tipico ha sempre un ruolo importante. Anche per queste peculiarità del territorio e delle comunità il GAL ha voluto per la prima volta sistematizzare la grande quantità di informazioni storiche attraverso la realizzazione di un Archivio multimediale a disposizione di tutta la comunità (Istituzioni, scuole, privati cittadini, ecc.).

In merito all'**ambiente naturale** si rileva che il territorio è costellato da numerose aree che, sotto il profilo paesaggistico e naturalistico, ricoprono un ruolo importante ai fini conservativi per flora e fauna locale. Si tratta, oltre alle più rinomate aree protette, anche di formazioni vegetali (boschi mediterranei, pascoli naturali, formazioni arbustive, cordoni dunari, zone umide), ma anche di elementi orografici e idrografici (lame, gravine e doline) che ricoprono diffusamente l'areale.

Particolarmente interessante è anche il paesaggio agrario, caratterizzato soprattutto da terreni di piccole dimensioni in cui si susseguono olivi, viti e manufatti in pietra a secco in grado di caratterizzare fortemente questa porzione di territorio.

Tra le aree naturalistiche sicuramente la più importante è la *Riserva Naturale regionale orientata del Litorale tarantino orientale* che si sviluppa nel territorio di Manduria ed è caratterizzata da due nuclei principali: l'entroterra, con i boschi *Li Cuturi* e Rosa Marina insieme alla foce del *Fiume Chidro*, il più importante fiume della Puglia meridionale, alimentato dalla più importante risorgiva carsica di Puglia, dall'incredibile portata di 2400 litri al secondo, prodotta da varie sorgenti in una conca carsica a forma di conca, e poi la costa, con la *Salina dei Monaci*, *Torre Colimena* e la *Palude del Conte*, caratterizzate dalla vegetazione tipica di un ambiente costiero fortemente salino e da un'avifauna migratoria molto popolosa, caratterizzata da garzette, cavalieri d'Italia, aironi, ma soprattutto fenicotteri rosa che da qualche anno sono diventati stanziali. Il GAL nelle varie programmazioni è più volte intervenuto per tutelare quest'area al fine di contenere i fenomeni d'antropizzazione e donare questo importante sito alla comunità ed alla natura. Circa la Riserva occorre rilevare, inoltre che, vista la procedura d'infrazione dell'Italia sul mancato adempimento della gestione delle SIC, ora codificate ZSC e sull'esperienza di Torre Guaceto (che ha avuto in gestione la ZSC, unica in Puglia ma normata per legge essendo un'area marina protetta), nel 2020 è stata richiesta la gestione della Zona Speciale di Conservazione "Torre Colimena" IT9130001. Dopo un complesso iter di verifica regionale e ministeriale, l'iter è in dirittura d'arrivo. Questo consentirà, tra l'altro, di intervenire con riqualificazioni ambientali e gestionali di diverse aree (con un'ampia superficie marina di fronte Torre Colimena) tutelate dalla direttiva Rete Natura 2000 (ZSC) che, fino ad oggi, non sono comprese nell'area delle Riserve. È stato presentato un piano di gestione, condiviso tra Riserve Naturali e i Comuni di Manduria e Avetrana, in coerenza con la normativa vigente sopra richiamata e il quadro delle azioni prioritarie d'intervento (Prioritized Action Framework – PAF) per la Rete Natura 2000 della Puglia relative al periodo 2021-2027. L'accordo vedrà 5 Enti coinvolti: Regione Puglia, Riserve Naturali, Comune di Manduria, Comune di Avetrana e l'AMP Porto Cesareo che affiancherà le Riserve per l'avviamento delle attività.

All'interno del SIC "Torre Colimena" è presente una estesa depressione umida retrodunale che include alcune vecchie costruzioni un tempo adibite a deposito del sale. Il paesaggio costiero è dominato da una torre cinquecentesca a pianta quadrata. La vegetazione alofita (salicornia perenne, enula baccici, erba franca pelosa, limonio salentino) e le dune sono di grande valore vegetazionale (5 habitat definiti prioritari ai sensi della Direttiva 92/43/CEE) così come il patrimonio faunistico che annovera numerose specie di uccelli e rettili inseriti nella Direttiva 2009/147/CE e 92/43/CEE all. II. Gli habitat prioritari, così definiti, sono estremamente vulnerabili mentre gli altri habitat di interesse comunitario avrebbero intrinsecamente una fragilità più bassa

ma sono soggetti a varie cause di degrado quali l'intenso utilizzo agricolo e le lottizzazioni. Le dune sono rimaneggiate dall'eccessiva frequentazione antropica durante la stagione estiva, che si traduce in parcheggi sull'area dunale e nell'apertura di varchi che interrompono la continuità del cordone dunale. La Salina rappresenta l'ambito territoriale di maggiore importanza conservazionistica dell'area, essa infatti annovera un habitat prioritario particolarmente raro nella regione biogeografia mediterranea, denominato *Steppe salate mediterranee*. Altro habitat raro è la *duna con ginepri*. Significativa è la presenza di macchia mediterranea con grandi esemplari di *Mirto e Lentisco*.

La Salina, detta dei Monaci (comune di Manduria) perché fu gestita dai monaci benedettini di Aversa fino al 1404, si estende per circa 250.000 metri quadrati a ridosso di un tratto di dune litoranee poste a ovest di Torre Colimena. Si tratta di una depressione retrodunale in cui l'acqua marina si infila per mezzo di un canale tagliato nella scogliera tufacea, realizzato con lo scopo di regolarne l'afflusso con apposite chiuse di legno, i cui alloggiamenti sono ancora visibili. L'estrazione del sale, attività particolarmente remunerativa attuata per secoli nella Salina dei Monaci, è testimoniata dalla presenza di un deposito costruito sulla rocciosa riva nord della stessa con conci ben squadrate di calcarenite (tufo). In prossimità dello specchio d'acqua, su suolo limoso, cresce rigogliosa la flora alofila, più distante dal bacino domina la macchia mediterranea (mirto, lentisco, corbezzolo, timo, erica).

La parte occidentale della Palude del Conte, ricompresa nel territorio della provincia di Taranto e di Manduria in particolare, rientra anch'essa nel SIC "Torre Colimena", identificato dal Codice Sito Natura 2000 – IT9130001. È un'area umida retrodunale originatasi probabilmente per sollevamento del fondale marino. Il substrato geologico è costituito da sabbie e limi riconducibili al Pleistocene. Le dune sono di eccezionale valore conservazionistico (3 habitat definiti prioritari ai sensi della Direttiva 92/43/CEE) e paesaggistico. La macchia dell'Arneo è fra i lembi più pregevoli di macchia del Salento. Molti tratti della Palude ospitano praterie salate a giunco nero e piantaggine a foglie grasse, limonio comune e limonio virgato. Lungo i canali cresce rigogliosa la canna palustre, i giunchi e numerose altre specie tipiche di questi terreni, come l'orchidea di palude e l'orchidea acquatica. La Palude del Conte ospita numerose specie di uccelli e di rettili inserite nella Direttiva 2009/147/CE e 92/43/CEE all. II. Gli ambienti palustri sono rappresentati da ecosistemi particolarmente fragili. Si segnalano le minacce costituite da: insediamenti edilizi nella Palude in seguito a colmate, incendi, eccessiva antropizzazione, aratura del terreno e colmate a scopo di bonifica, eliminazione di lembi di macchia in rapporto a iniziative di utilizzazione edilizia, alterazione del regime idrico.

Nel territorio di Maruggio rientra il SIC "dune di Campomarino" (circa 6 km sulla fascia costiera) identificato dal Codice Sito Natura 2000 – IT9130003. Di eccezionale valore naturalistico e con 3 habitat prioritari ai sensi della Direttiva 92/43/CEE costituiti da vegetazione psammofila. Nella zona vi è l'unico habitat prioritario "Dune Grigie" censito in Puglia. Altrettanto importante è la presenza di garighe di *Euphorbia spinosa*. Gli habitat delle dune di Campomarino si mostrano molto fragili. Essi sono soggetti al fenomeno dilagante dell'abusivismo edilizio e alla elevata pressione antropica, con asportazione di sabbia dagli arenili e apertura di piste nella duna che innestano fenomeni di erosione.

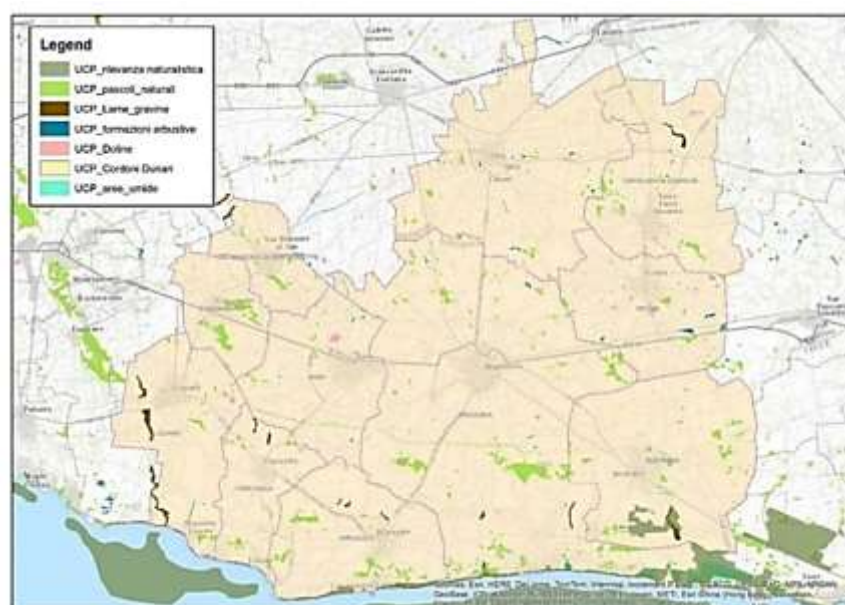
Di notevole interesse è l'area annessa del fiume Borraco, alimentato da numerose piccole sorgenti che formano due rami confluenti in un unico corso; esso rappresenta, insieme al fiume Chidro, una delle più importanti risorgive di origine carsica presenti lungo la costa jonica. È inoltre luogo di sosta di migratori acquatici.

Altro sito interessante è l'*Invaso Pappadai*, espressione di casi in cui la natura si è riappropriata di opere umane mal concepite e ancor peggio realizzate; è ancora in discussione a livello regionale se diventerà un'area protetta o un invaso per l'utilizzo di acqua per l'agricoltura. Esso si stende a Nord dei Comuni di Fragagnano e San Marzano e rappresenta il relitto abbandonato di una grande diga mai terminata. Gradualmente ha preso forma un lago artificiale, facendo sì che flora e fauna endemica si riappropriassero dell'area, diventata anch'essa una meta di particolari uccelli migratori su uno sfondo paesaggistico sorprendente. La presenza di due "oasi" acquatiche naturali a Nord e a Sud del comprensorio delle Terre del Primitivo, ha portato alla

formazione di un singolare sistema migratorio interno. Molte sono, infatti, le specie di uccelli migratori che si spostano facilmente tra le Saline dei Monaci e l'Invaso Pappadai.

Sul territorio del GAL le **aree boschive** si trovano sparse sul territorio entro dei limiti piuttosto angusti rispetto a quelle che erano le loro proporzioni originarie. Questi boschi, infatti, rappresentano ciò che rimane dell'antica Foresta Oritana, la quale, dal Medioevo fino al primo '700, ha costituito la grande "riserva di caccia" di nobili e feudatari locali. Attualmente, alcuni piccoli boschi si possono trovare in aree private (Masseria i Greci, Castello di Motunato) ma presentano comunque aree attrezzate per la sosta ed il ristoro, spesso corredate da un'adeguata segnaletica per il riconoscimento delle piante. Ad esempio, il bosco Cuturi copre un'estensione di circa 35 ettari (dimensione ragguardevole per il panorama forestale salentino) ed è caratterizzato dalla specie quercina più rappresentativa delle foreste mediterranee, il leccio (*Quercus ilex* L.).

La **macchia mediterranea** rappresenta la vegetazione spontanea che caratterizza tutto il territorio del GAL Terre del Primitivo, così come la maggior parte degli habitat che gravitano sul mar Mediterraneo. Diversi sono i percorsi turistici interessati dalla presenza di questa tipologia di vegetazione. Nel comprensorio della Masseria Marina Piccola, in agro di Avetrana, è possibile visionare una delle più ampie distese di macchia spontanea del GAL. Un percorso interno (percorribile a piedi e in bicicletta) consente di raggiungere il Canale di S. Martino, con le sue grotte preistoriche e la sua natura selvatica. Un'altra porzione del percorso attraversa le millenarie dune della costa jonica, laddove le essenze mediterranee fungono anche da impalcatura per le stesse dune. Partendo da Torre Borraco, le dune di Campomarino si susseguono fino a Campomarino di Maruggio. Sono tipici di questo habitat il mirto (*murtedda*), il pero mandorlino (*calaprico*, *pirascinu*) ed il corbezzolo (*frusciulu*). Tra le piante e i frutti eduli di prato e di macchia spiccano anche i prugnoli, i sorbi, il ginepro. Tra le erbe aromatiche: il finocchio selvatico, la menta, il timo, il rosmarino, la salvia e l'origano. La fauna del territorio non è popolosa a causa del disboscamento, l'inquinamento, gli incendi, la caccia, l'uso sconsiderato di prodotti fitosanitari. Tuttavia, l'area costituisce un habitat ideale per numerose specie animali, come la volpe (*Vulpes vulpes*), la faina (*Martes faina*) e il riccio comune (*Erinaceus europeus*), il barbagianni (*Tyto alba*), il gheppio comune (*Falco tinnunculus*), la civetta (*Athene noctua*), il gufo comune (*Podarcis silicis*), il ramarro (*Lacerta bilineata*), il gecko dell'Egeo (*Cyrtopodion kotschy*), il biacco (*Hierophis viridiflavus*), il cervone (*Elaphe quatuorlineata*), il colubro leopardino (*Elaphesitula*) ed il rospo comune (*Bufo bufo*).



Data la forte attitudine rurale dell'area, si annoverano alcuni **elementi antropici del paesaggio agrario** strettamente connessi all'assetto produttivo agricolo, ma caratterizzati spesso anche da una non

trascurabile valenza storica e/o architettonica, in grado di caratterizzare fortemente il paesaggio agrario del GAL. Nel territorio del GAL si individuano ben 54 tra jazzi, frantoi, palmenti, lamie, palombari, trulli, trappeti, e villini rurali. Mentre numerose, ben 214 le masserie ubicate nel territorio degli 11 Comuni del GAL.

Il paesaggio rurale è caratterizzato da *muretti a secco* costruiti dai proprietari per segnare e proteggere i confini di proprietà, differenziare i fondi coltivati, determinare le corti in cui allevare razionalmente o custodire greggi, impedire l'impatto diretto del vento sui terreni appena seminati, condensare l'umidità dell'aria e limitare l'evaporazione dell'acqua contenuta nel suolo, costruire muri di terrazzamento.

Il territorio Terre del Primitivo è altresì caratterizzato da numerose "specchie", cumuli di pietre di piccole e medie dimensioni che, secondo gli studiosi, potrebbero essere dei monumenti funerari. Si tratta di ammassi di pietre simili a collinette artificiali, di forma tondeggianti od ovale. Sono presenti, inoltre, elementi di architettura rurale quali masserie, trulli e le caratteristiche "casoddi" (cioè casette), piccole costruzioni ad una o al massimo due stanze costruite in conci di tufi, utilizzate come deposito di attrezzi agricoli o anche come abitazione per la villeggiatura dei contadini. Alcune di queste, nella programmazione del GAL 2014/2022 di proprietà di aziende agricole sono state oggetto di finanziamento al fine di far "rivivere" momenti della vita in campagna di un tempo e degustare prodotti tipici.

Elementi di notevole pregio sono poi piccole **capelle, edicole votive, chiesette rurali, piccoli santuari** e cavità carsiche riadattate a luoghi di culto (chiese rupestri), a testimonianza di una campagna particolarmente caratterizzata dai segni della cristianità. Nella porzione occidentale del GAL si distinguono tre piccole realtà: il Santuario di Santa Maria di Pasano (Sava), la chiesetta rurale della SS. Annunziata (Lizzano) ed il Santuario rupestre della Madonna delle Grazie (S. Marzano di S. G.). Ognuno di questi luoghi fa riferimento a diversi modi di vivere la campagna, interpretare la fede e sfruttare le risorse del territorio. L'area delle Terre del Primitivo, inoltre, si evidenzia per la presenza di alcune chiese rurali di grande valore artistico e architettonico. Dalle collinette di dune fossili che discendono da Oria come ultima propaggine delle Murge meridionali, gli edifici di culto nei dintorni costituiscono la più antica testimonianza della cristianità nel Salento e si distinguono perché spesso venivano eretti reimpiegando i grossi blocchi delle vicine ville rustiche d'età romana (Chiesetta di S. Pietro di Crepacore e Chiesetta di Santa Maria di Gallana), secondo uno stile architettonico che rappresenta la reinterpretazione locale di quello bizantino misto a quello longobardo. Nell'entroterra, altre tracce della cristianità altomedievale sono le numerose grotte rupestri, adattate a luogo di culto e dunque affrescate da pittori di origine orientale o che alla pittura orientale bizantina si ispiravano.

L'area del GAL Terre del Primitivo si distingue per la presenza di **uliveti monumentali**., alcuni dei quali purtroppo danneggiati dal batterio della xylella fastidiosa; infatti tutta l'area delle Terre del Primitivo è considerata "zona infetta" e, per tale motivo, numerosi sono gli interventi a favore delle aziende olivicole, sia da parte della Regione Puglia che del GAL stesso, di ripristino delle produzioni olivicole attraverso procedure di espianto e reimpianto di specie resistenti al batterio. L'olivo, comunque, rimane la pianta che più fortemente caratterizza il paesaggio di quest'area.

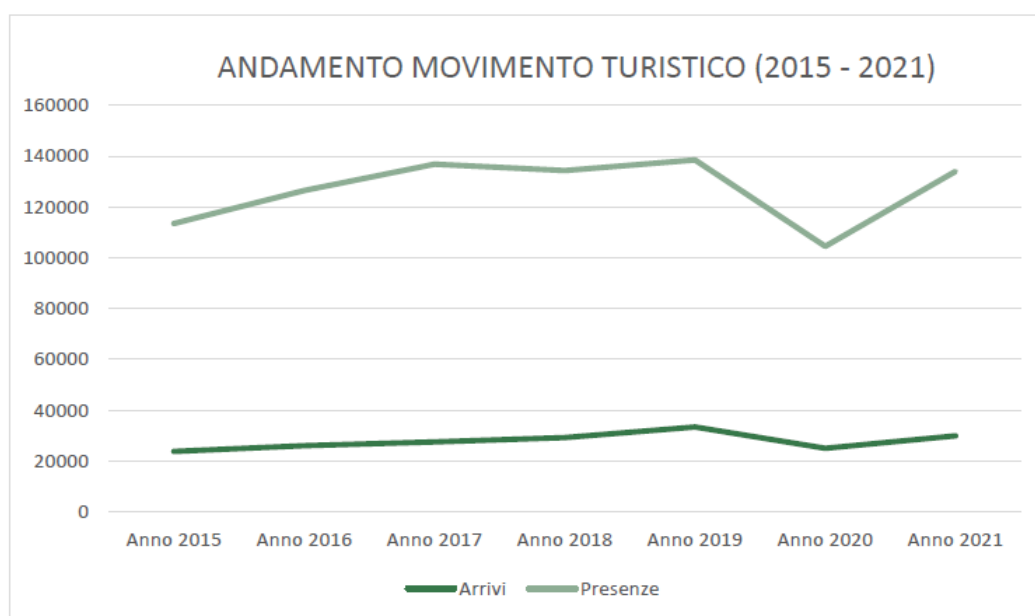
Accanto a questa vi è la coltura della vite che occupa il 40% circa della superficie agricola utilizzata della provincia di Taranto, contribuendo con la sua uva da vino alla formazione della produzione vendibile nazionale in misura del 15% circa. Il successo della viticoltura in questo territorio, trova giustificazione, oltre che nella presenza di condizioni ambientali favorevoli e nel protrarsi di una consolidata tradizione millenaria, che nel tempo si è maggiormente specializzata realizzando nuovi impianti con forme di allevamento espanse (contropalliera e tendone) in sostituzione di vecchi impianti come l'**alberello**; rimangono però ancora impianti storici di vite ad alberello che si mira a tutelare per ragioni paesaggistiche e, soprattutto, come forma di conservazione della tradizione agricola locale e, non per minore importanza, per la qualità delle uve che tali piante sono in grado di fornire, coerentemente con le condizioni climatiche dell'area.

Il settore turistico

Negli ultimi anni il turismo pugliese ha visto consolidarsi il suo ruolo decisivo nell'economia regionale, pur tuttavia affrontando orientamenti diversificati per quanto concerne i mercati di riferimento. Il marketing turistico regionale ha facilitato lo sviluppo turistico negli ultimi anni, proiettando la Puglia tra le destinazioni turistiche italiane più ambite. La ricca offerta di eventi tradizionali folkloristici e spirituali, l'offerta enogastronomica e la varietà delle proposte di soggiorno per giovani e famiglie, posizionano la Puglia tra le prime regioni italiane. Il riposizionamento dei flussi turistici nel Mediterraneo del nord, la ripresa della domanda italiana e soprattutto il rafforzamento del brand Puglia fanno propendere per una tendenza futura piuttosto positiva del settore. Si registra inoltre la forte spinta verso il turismo esperienziale di cui l'entourismo ed il turismo gastronomico costituiscono forse la divisione che in Italia, in Puglia e nel Salento in particolare, sta mostrando i maggiori margini di crescita.

Nelle tabelle seguenti (fonte DMS Pugliapromozione) si riportano i dati recenti, circa l'andamento turistico dei Comuni del GAL e il dettaglio delle strutture turistiche presenti.

Regione PUGLIA						
REPORT MOVIMENTO TURISTICO ANNUALE PER COMUNE						
Dati numerici definitivi - ANNO 2021						
Comune	ITALIANI		STRANIERI		TOTALE	
	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze
Erchie	ND	ND	ND	ND	ND	ND
Oria	1.402	4.824	661	2.882	2.063	7.706
Torre Santa Susanna	128	386	50	235	178	621
Avetrana	1.956	9.308	520	2.077	2.476	11.385
Fragagnano	ND	ND	ND	ND	ND	ND
Lizzano	1.779	6.926	479	1.753	2.258	8.679
Manduria	12.781	60.512	2.291	7.930	15.072	68.442
Maruggio	2.938	12.790	539	1.955	3.477	14.745
San Marzano di San Giuseppe	ND	ND	ND	ND	ND	ND
Sava	364	788	12	31	376	819
Torricella	3.851	19.981	323	1.533	4.174	21.514



Regione PUGLIA						
TOTALE RICETTIVITA' COMUNALE						
Periodo: da Gennaio a Dicembre 2021						
	Strutture Alberghiere	Strutture Extralberghiere	Posti Letto Strutture Alberghiere	Posti Letto Strutture Extralberghiere	TOTALE Strutture	TOTALE Posti Letto
Lizzano	1	16	38	172	17	210
Maruggio	3	39	158	380	42	538
Sava	0	10	0	85	10	85
Torre Santa Susanna	0	8	0	74	8	74
Oria	1	23	228	203	24	431
Manduria	11	83	716	2026	94	2742
San Marzano di San Giuseppe	0	4	0	27	4	27
Erchie	0	1	0	2	1	2
Torricella	1	21	74	902	22	976
Avetrana	5	23	171	198	28	369
Fragagnano	0	3	0	12	3	12

Dal grafico precedente si può notare come il flusso turistico, nell'area di indagine, sia sempre stato in aumento, tranne il calo, del tutto fisiologico, del 2020, a causa della pandemia.

Rispetto al 2019 è stazionario l'andamento del comparto extralberghiero. Agriturismi, affittacamere, bed & breakfast, villaggi turistici non hanno subito perdite nell'ultimo biennio. Questo dato è confortante per l'area considerata, in cui l'accoglienza extralberghiera è la più presente. La struttura più diffusa è quella dei B&B, che però coprono solo una percentuale bassa dei posti letto disponibili nell'intera area. In percentuale i campeggi sono le strutture che offrono la maggioranza dei posti letto. I comuni contribuiscono in modo molto differente a costituire l'offerta complessiva, con Manduria in testa, sia per quanto riguarda il numero di strutture, sia in termini di posti letto. L'offerta agrituristica è discretamente diversificata in relazione alle tipologie di attività che gli operatori si sono abilitati ad offrire. Oltre all'alloggio e alla ristorazione, un discreto numero di strutture può offrire servizi relativi ad attività sportive in generale o altre tipologie di attività, come quelle ricreative.

Nonostante la nascita di diverse startup, emerge una ancora insufficiente presenza di attività inerenti alla fornitura di servizi turistici, funzionali alla fruizione turistica del territorio (ad es. mobilità sostenibile,) o che hanno in qualche modo a che fare con gli aspetti ristorativi, ricreativi e culturali, per la differenziazione dell'offerta in base a specifici target di riferimento (famiglie con bambini, intolleranze alimentari, ecc.).

L'area risulta essere attrattiva, oltre che per il mare, anche per il mix rappresentato da cultura e intrattenimento unito a enogastronomia.

La domanda presenta in generale una spesa media superiore a quella degli altri prodotti e una minor sensibilità a situazioni o congiunture economiche. Questo tipo di turismo presenta, inoltre, l'indubbio vantaggio di essere stagionalizzato. Per quanto concerne il turismo itinerante e di scoperta del territorio (del cosiddetto paesaggio culturale), esso presenta ancora prevalentemente turisti Europei (Regno Unito, Germania, Francia), e una spesa media piuttosto elevata. Nel Rapporto sul Turismo Enogastronomico Italiano 2021, redatto da Roberta Garibaldi, si sottolinea che il numero dei turisti interessati all'enogastronomia, è aumentato del 10%. I *turisti enogastronomi* scoprono l'entroterra partendo dal mare e appaiono sempre più consapevoli, competenti, attivi, esigenti, innovativi e attenti ai temi della sicurezza e della sostenibilità. "La "maturità" acquisita pone i viaggiatori del gusto al centro di uno scenario di sviluppo più equilibrato dei territori e ne fa le "sentinelle" di un turismo virtuoso, che contribuisce alla tutela delle risorse locali e del paesaggio, che stagionalizza e crea nuovi equilibri tra urbano e rurale" (da R. Garibaldi, *Rapporto sul Turismo enogastronomico Italiano 2021*).

Le produzioni gastronomiche pugliesi sono molto note a livello nazionale e internazionale e l'enogastronomia rappresenta un elemento importante in tutti i tipi di prodotto fruiti.

Anche nell'area delle Terre del Primitivo si registra una forte spinta verso il turismo esperienziale di cui l'enoturismo e il turismo gastronomico costituiscono forse la divisione che in Italia, in Puglia e nel Salento in particolare, sta mostrando i maggiori margini di crescita. Il **turismo del vino**, come testimoniano le ben 61 cantine consorziate (tra le più famose e rappresentative della regione) nell'associazione Movimento Turismo del Vino in Puglia, è una realtà che può offrire notevoli opportunità ai territori che per vocazione e tradizione ripongono nella produzione vitivinicola una grande rilevanza.

Bisogna sottolineare, inoltre, come molte delle aziende vitivinicole, che fanno parte dell'area del GAL, rientrano negli standard di cui alle "Linee guida e indirizzi in merito ai requisiti e agli standard minimi di qualità per l'esercizio dell'attività enoturistica", emanate dal Ministro delle Politiche Agricole Alimentari, Forestali e del Turismo con decreto 12 marzo 2019.

Dall'analisi si rileva che permane nell'area del GAL una insufficiente presenza di attività inerenti alla fornitura di servizi turistici, funzionali alla fruizione turistica del territorio o che hanno in qualche modo a che fare con gli aspetti ristorativi, ricreativi e culturali.

L'incremento del settore turistico dell'area e le potenzialità offerte da un territorio come quello delle Terre del Primitivo ha ovviamente determinato la necessità di garantire un'offerta turistica qualitativamente più valida. Per tale motivo e nello spirito della condivisione il GAL ha costituito la "Carta dei Servizi di Qualità", ovvero una rete di soggetti che lavorano nell'ambito del turismo rurale sul territorio locale (strutture ricettive, extralberghiere, ristoratori, cantine e aziende di trasformazione del settore agroalimentare e artigianale, punti vendita di prodotti tipici, aziende e associazioni di servizi al turista, associazioni di categoria).

La Carta non nasce con il tentativo di regolamentare o certificare un sistema di aziende locali, ma intende essere una nuova chiave di volta per la definizione di un'offerta aggregata del territorio. La Carta definisce gli standard qualitativi minimi offerti dalle diverse categorie di strutture rurali oltre a una serie di requisiti specifici per ciascuna categoria. I gestori delle strutture che ospitano/accolgono i visitatori delle "Terre del Primitivo" si impegnano ad accogliere il turista e ad accompagnarlo alla scoperta del territorio in cui si trova garantendo un senso di benessere e ospitalità continua durante tutta la durata del soggiorno; stimolare l'interesse per i piatti e i prodotti tipici locali, ecc., caratterizzare i luoghi di accoglienza della propria struttura con un elemento (es. oggetto, immagine, simbolo) che richiami il concetto di VINO quale "chiave di lettura" del territorio GAL Terre del Primitivo; avviare azioni ed interventi virtuosi di sostegno e di sensibilizzazione a difesa dell'ambiente.

Per ciò che concerne i servizi, importante è citare la presenza di Centri di Informazione Turistica, uno in ciascun Comune dell'area, specializzati nella distribuzione di informazioni e materiale promozionale su itinerari rurali. Sono presenti, inoltre 2 IAT di Puglia Promozione (Manduria e Oria). Questa vera e propria rete di Info Point costituisce un valore aggiunto per l'area, che merita di essere potenziata e valorizzata.

L'offerta turistica del territorio comprende altresì ben 17 itinerari extraurbani realizzati dal GAL nella Programmazione 2007/2013. Si tratta di percorsi per la mobilità lenta, attrezzati con aree di sosta e cartelli informativi su tempi di percorrenza e siti di interesse da visitare lungo i percorsi stessi.

Degni di nota anche alcuni importanti musei, gestiti da personale qualificato. Si tratta di contenitori in cui è possibile conoscere aspetti della storia e della cultura dell'area, che arricchiscono l'offerta degli itinerari all'interno dei centri abitati. I musei più rappresentativi sono: il Museo della civiltà del vino Primitivo, ubicato all'interno della Cantina Produttori di Manduria che raccoglie oggetti e testimonianze della vita contadina, presentati, in uno strutturato percorso tematico, nelle antiche cisterne dell'ottocentesca cantina; il MOLO - Museo dell'olio e delle olive di Torre Santa Susanna, situato nella centrale Piazza Umberto, è un museo interattivo, che mira a raccontare le tre fasi principali della produzione olearia: raccolta, lavorazione, stoccaggio e conservazione; il Museo dell'olio di Sava, situato a SAVA, nel frantoio semi-ipogeo del Palazzo Comunale in Piazza S. Giovanni, che racconta la storia dell'olivo e dell'olio, attraverso la sezione storica, attrezzi e strumenti, una sezione multimediale e una sezione dedicata ai prodotti delle aziende del territorio;

il MUaSA – Museo etnografico di Sava che racconta il territorio nei 100 anni di storia, ricompresi tra il 1860 ed il 1960, attraverso oggetti, immagini e racconti ed è strutturato in modo tale da far immergere l'ospite in ambienti di vita quotidiana dell'epoca, compresi spazi dedicati all'agricoltura e ai vari mestieri. Particolarmente ricca è la proposta museale di Manduria, con ben 3 beni di forte interesse storico che vengono offerti ai turisti come pacchetto unico di visita: il Parco Archeologico, il museo archeologico e il museo civico. Il Museo archeologico "Terra dei Messapi" è allestito nell'ex convento degli Agostiniani, nel centro della città ed espone numerosi reperti archeologici provenienti dai corredi funerari ritrovati in diverse zone del territorio di Manduria. Il Museo civico, dedicato alla Seconda guerra mondiale, ha sede al primo piano del settecentesco ex convento delle Servite.

Il settore agricolo

Il settore agricolo, nonostante le difficoltà, di questi ultimi anni, risulta essere sempre un settore importante nel territorio del GAL. La tipologia di coltivazione prevalente è quella delle coltivazioni legnose agrarie. Il comune del GAL con la percentuale maggiore di coltivazioni legnose è Sava, benché in termini assoluti, il comune con più ettari coltivati a legnose è Manduria con oltre 8 mila ettari. Lo stesso comune, insieme a Torricella ed Erchie, detiene il primato per la quantità di ettari a prati e pascoli. Torre Santa Susanna è invece il comune con la maggiore superficie occupata da coltivazioni in serra con quasi mille ettari.

Il settore viticolo è di sicuro quello più rilevante. Si tratta di un fenomeno che ha registrato una forte crescita sempre costante nonostante che il costo sia ugualmente lievitato; questo ultimo aspetto ha portato a un importante rallentamento tanto che il Consorzio di Tutela del Primitivo di Manduria, per la tutela del Primitivo di Manduria Doc e Docg, si è visto nella necessità di fermare la rivendicazione di nuove superfici a denominazione Primitivo di Manduria Doc e Docg all'interno di tutti i comuni dell'areale fino al 2026. Si è giunti a questa conclusione dopo consultazioni con le associazioni di categoria e con la Regione Puglia al fine di garantire un riallineamento tra domanda ed offerta con un significativo miglioramento dei prezzi di Primitivo di Manduria.

Circa il settore agricolo, purtroppo i dati di analisi risalgono all'ultimo censimento Istat del 2010 e quindi è molto difficile poter evidenziare proiezioni degne di interesse. Nonostante tutto, si può ancora confermare una distribuzione delle aziende dei comuni del territorio che evidenzia sempre una estrema frammentazione del tessuto aziendale, in quanto in tutti i comuni la classe più frequente è quella con una estensione da 0 a 1 ettaro.

L'olivicultura è la seconda coltivazione più importante, che in questi ultimi anni sta affrontando la grave problematica determinata dal batterio della *xylella fastidiosa*, che incide non solo sull'aspetto prettamente produttivo, ma anche sul paesaggio, con conseguenze inevitabili anche sul settore turistico. Diversi sono gli interventi messi in campo, fra cui, oltre ai finanziamenti da parte della Regione Puglia e del GAL per interventi di espianto e di reimpianto di specie consentite (Leccino e cv FS17 Favolosa), degni di nota sono le azioni informative per promuovere tra gli agricoltori il recupero di colture, diffuse in passate, fra cui il fico, il melograno, il melo cotogno e il mandorlo. L'obiettivo di questa tipologia di interventi è quello di fornire le basi per una corretta coltivazione e produzione, soprattutto attraverso l'applicazione di metodologie e tecnologie innovative. Tale necessità deriva anche dal bisogno di incrementare e differenziare le produzioni agricole e aumentare, così, le capacità reddituali delle aziende agricole.

Le Terre del Primitivo sono ricche di produzioni agricole e agroalimentari di qualità, tra le quali, oltre al vino Primitivo nelle sue denominazioni DOP e DOCG, citiamo innanzitutto il **pomodoro di Manduria**, inserito tra i Prodotti Agroalimentari Tradizionali della Regione Puglia e da poco anche Presidio Slow Food. Si tratta di una varietà agricola che, dopo un periodo di abbandono, è stato riscoperto e inizia ad essere oggetto di valorizzazione. Altro prodotto agricolo degno di nota è il **carosello di Manduria**, anch'esso inserito tra i PAT, una varietà di melone immaturo (Cucumis melo L.) distribuito principalmente nella zona di Maruggio, Avetrana, Manduria, Sava, Oria e Torre Santa Susanna. Un prodotto dolciario di qualità è il **Colombino di**

Manduria, secondo Presidio Slow Food del comprensorio. Il pasticcino ha forma di tortino tronco-conico e presenta due strati di pasta sfoglia farcita con pasta di mandorle all'arancia e crema pasticceria. Il tutto è ricoperto da una soffice glassa di meringa fatta con zucchero, albume e limone, e da un decoro a forma di colombino, da cui deriva il nome, realizzato con confettura di albicocche. Probabilmente creato per celebrare la festa patronale di San Gregorio Magno del 3 settembre e le ricorrenze festive principali, oggi il colombino si prepara anche tutte le domeniche.

Il comparto zootecnico nel territorio del GAL risulta rappresentato da poche unità aziendali di dimensioni ridotte. La consistenza maggiore di allevamenti dell'area, si avverte nel comparto degli ovi-caprini seguiti dai bovini e dagli equini.

Proprio a causa degli accadimenti intervenuti in questi ultimi anni sul sistema agricolo, ancor più diventa necessario per le aziende agricole diventare aziende multifunzionali. Diventa sempre più impellente applicare il concetto di multifunzionalità così come espresso dall'OECD secondo cui: *“Oltre alla sua funzione primaria di produrre cibo e fibre, l'agricoltura può anche disegnare il paesaggio, proteggere l'ambiente e il territorio e conservare la biodiversità, gestire in maniera sostenibile le risorse, contribuire alla sopravvivenza socio-economica delle aree rurali, garantire la sicurezza alimentare. Quando l'agricoltura aggiunge al suo ruolo primario una o più di queste funzioni può essere definita multifunzionale”* (OECD 2001). Si tratta di una definizione che attribuisce all'agricoltura la capacità di generare congiuntamente prodotti e servizi connessi all'attività primaria agricola in grado di originare effetti sociali e ambientali. Riguardo alle tematiche ambientali e paesaggistiche, comunque, nel territorio del GAL si registra una scarsa sensibilità, determinata perlopiù da una ristretta cerchia di aziende che pratica manutenzione di almeno un elemento del paesaggio agrario. Gli elementi maggiormente mantenuti sono i muretti a secco, seguiti dai filari alberati.

L'aspetto più interessante in cui si sostanzia la multifunzionalità aziendale, nell'area del GAL, è sicuramente legato al turismo. Numerose, infatti, risultano essere le aziende agricole che hanno realizzato agriturismi, sia con posti letto sia con servizio ristorazione. Nel territorio sono presenti anche masserie didattiche e aziende che, sempre di più, si aprono sia all'accoglienza (organizzando visite, degustazioni ed esperienze), sia alla commercializzazione diretta dei propri prodotti.

Qualità della vita

Dall'analisi di contesto fin qui esposta emergono alcuni dati rilevanti al fine di valutare la qualità della vita della popolazione residente nel comprensorio, intesa come il livello di benessere nelle diverse dimensioni. Tra le dimensioni materiali indagate, il reddito e tutto ciò che concerne il lavoro sono senza dubbio i misuratori più rilevanti. Le condizioni non materiali, invece, sono molto più complesse da indagare, sia perché comprendono un numero elevato di componenti da considerare, sia perché attengono alla percezione individuale della qualità della vita. Tra le dimensioni non materiali sono stati analizzati istruzione e formazione. Per ciò che concerne, invece, altri aspetti quali la qualità dell'ambiente, la sicurezza personale, l'impegno civico, l'inclusione sociale, la salute, la conciliabilità tra lavoro e vita privata, la mancanza di dati ufficiali, fermi al censimento Istat del 2011, rende di fatto difficile una valutazione. Dal punto di vista ambientale vi è da sottolineare la carenza di misuratori della qualità dell'aria, del suolo e dell'acqua. Per ciò che concerne l'inclusione sociale, si evidenziano nel territorio insufficienti luoghi di aggregazione (soprattutto giovanili), pochi teatri, cinema e spazi ricreativi. L'emergenza educativa, la scarsa cura degli spazi pubblici e lo stato di degrado della campagna sono altresì piaghe che incidono sulla percezione individuale e sociale della qualità della vita.

1.4 Analisi Swot e individuazione delle esigenze derivanti dai dati di contesto (fabbisogni)

L'analisi swot riportata di seguito scaturisce dall'analisi dei contenuti dei questionari acquisiti online (per ciò che concerne i punti di forza e quelli di debolezza), nonché dall'analisi di quanto emerso nel corso dei focus

group organizzati per categoria di partenariato (Comuni, OP agricole e organizzazioni non agricole, altri enti pubblici e privati). I focus group hanno avuto come obiettivo l'analisi del sistema socio-economico "Terre del Primitivo", indagando le potenzialità e le mancanze dello stesso, unendo l'individuazione di un'analisi relativa ai rapporti con l'ambiente esterne (minacce e debolezze). Il risultato finale è un'analisi swot partecipata, che è stata ulteriormente integrata dall'analisi di contesto effettuata. Gli elementi riportati riguardano il sistema socio-economico nelle sue diverse componenti (servizi alla popolazione, settori economici preponderanti quali agricoltura e turismo, dinamiche di rete tra soggetti).

L'analisi SWOT proposta non si limita alla restituzione dei dati, così come da impostazione classica del metodo (fornitura di indicazioni per un'auspicabile valorizzazione dei punti di forza, contenimento di quelli di debolezza, sfruttamento delle opportunità ed il riparo dalle minacce), ma restituisce anche informazioni aggiuntive legate al peso attribuito a ciascun elemento ivi presente. Questo consente di analizzare le possibili importanze relative tra gli elementi classificati, per leggere in modo appropriato le tendenze e le congiunture che caratterizzano il comprensorio su cui interverrà la SSL. A tal proposito la gerarchizzazione della SWOT è stata realizzata attribuendo un punteggio da 1 (meno rilevante) a 5 (più rilevante), considerando il numero di volte che uno stesso elemento è stato riscontrato.

PUNTI DI FORZA	PUNTEGGIO	PUNTI DI DEBOLEZZA	PUNTEGGIO
Presenza di prodotti agroalimentari di eccellenza in grado di essere volano di sviluppo	5	Scarsa propensione all'associazionismo e a dinamiche di rete tra imprese	5
Ricco patrimonio di biodiversità	5	Scarsa educazione a tematiche di conoscenza e salvaguardia/tutela ambientale	5
Esistenza di un paesaggio extraurbano fortemente caratterizzato e riconoscibile nei suoi elementi di ruralità (coltivazioni, muretti a secco, masserie, trulli, ecc.)	4	Scarsa conoscenza del territorio e delle produzioni tipiche da parte degli operatori e della comunità	5
Esistenza di un ricco patrimonio naturalistico e un patrimonio culturale fortemente identitario	4	Scarsa integrazione tra offerta agroalimentare e attività legate a natura, sport, visite naturalistiche e itinerari del gusto	5
Presenza di aziende agricole con alta qualità delle produzioni	4	Insufficiente consapevolezza di una identità territoriale	5
Presenza di ristorazione tipica	3	Scarsa presenza di produzioni locali nei circuiti di vendita	5
		Scarsa conoscenza delle produzioni tipiche di eccellenza	4
		Spopolamento crescente	4
		Scarsa commercializzazione di produzioni tipiche locali nel territorio	5
		Mancanza di infrastrutture e servizi turistici	5
OPPORTUNITA'	PUNTEGGIO	MINACCE	PUNTEGGIO
Crescita del brand "vino Primitivo di Manduria" a livello mondiale	5	Crisi della viticoltura	4
Trend crescente dell'enoturismo	4	Vicinanza a grandi poli industriali inquinanti	2
Sempre maggiore interesse dei consumatori alla provenienza dei prodotti agroalimentari	5	Abbattimento dei prezzi da parte della grande distribuzione	5
Crescente attenzione al patrimonio rurale per fini didattici e terapeutici	3	Crisi energetica	4
Vicinanza a grandi poli turistici	4	Crisi politica internazionale e sua influenza su rincari dei prezzi	4
		Scarsa politica di protezione e tutela del paesaggio rurale	4

2. Caratteristiche del Partenariato proponente e coinvolgimento della comunità locale

2.1 Il partenariato proponente (composizione e relativa incidenza sul capitale sociale della compagine del GAL) all'atto della presentazione dell'istanza distinto secondo le seguenti categorie:

COMUNI	QUOTE SOTTOSCRITTE	QUOTE IN PERCENTUALE
Comune di Avetrana	€. 3.027,15	2,19%
Comune di Erchie	€. 3.027,15	2,19%
Comune di Fragagnano	€. 3.027,15	2,19%
Comune di Lizzano	€. 3.027,15	2,19%
Comune di Manduria	€. 3.027,15	2,19%
Comune di Maruggio	€. 3.027,15	2,19%
Comune di Oria	€. 3.027,15	2,19%
Comune di Torre S. Susanna	€. 3.027,15	2,19%
Comune di Torricella	€. 3.027,15	2,19%
Comune di Sava	€. 3.027,15	2,19%
Comune di S. Marzano	€. 3.027,15	2,19%
TOTALE	€. 33.298,65	24,11%
Altri Enti Pubblici		
Università del Salento	€. 100,44	0,07%
Università degli studi di Bari	€. 301,31	0,22%
Riserve Naturali Orientate del Litorale Tarantino Orientale	€. 11.937,87	8,64%
Collegio Provinciale degli Agrotecnici e Agrotecnici Laureati della Provincia di Taranto	€.4.017,45	2,91%
Ordine dei Dottori Agronomi e Forestali della Provincia di Taranto	€.502,18	0,36%
IISS Falcone Del Prete - Sava	€.1.757,64	1,27%
IISS Einaudi - Manduria	€.1.754,64	1,27%
TOTALE	€. 20.374,53	14,74%
OOPP Organizzazioni datoriali agricole		
Coldiretti Taranto	€. 12.554,57	9,09%
CIA Taranto	€. 12.554,57	9,09%
Confagricoltura - Taranto	€. 12.554,57	9,09%
TOTALE	€. 37.663,71	27,27%
Altri portatori di interesse collettivi		
Confcommercio Taranto	€.12.494,28	9,05%
Confartigianato di Taranto	€. 5.021,82	3,64%
Confcooperative Taranto	€. 3.515,27	2,55%
TOTALE	€.21.031,37	15,23%
Soggetti privati		
Gruppo culturale Aracne	€. 200,87	0,15%
Slow food condotta di Manduria	€. 200,87	0,15%
Comitato di Gestione della Strada n. 6 del vino a DOC "Primitivo di Manduria" e "Lizzano"	€. 200,87	0,15%
Proloco Avetrana	€. 200,87	0,15%
ASS..JO.PRO.LA	€.1.506,55	1,09%
Proloco Maruggio	€. 200,87	0,15%
Proloco Erchie	€. 200,87	0,15%
Proloco Lizzano	€. 200,87	0,15%

Banca Popolare Pugliese	€. 3.394,75	2,46%
MPS Investiments S.p.A.	€. 3.394,75	2,46%
Consorzio Operatori Turistici Terraemaris	€. 502,18	0,36%
Associazione Terre del Primitivo	€. 200,87	0,15%
Associazione Ambientalista Fare Verde Puglia	€. 100,44	0,07%
Banca di Credito Cooperativo di San Marzano	€. 3.394,75	2,46%
B&B Archidamo	€. 200,87	0,15%
B&B Edag La casina dei nonni	€. 200,87	0,15%
Residence Angelica e Anastasia	€. 200,87	0,15%
Consorzio Salentino Olivicoltori	€3.013,09	2,18%
Consorzio di Tutela del Primitivo di Manduria D.O.C.	€. 3.595,62	2,61%
Cantina e Oleificio Sociale di Fragagnano Soc Coop ARL	€. 502,18	0,36%
Cantina e Oleificio Soc. San Marzano	€. 502,18	0,36%
Cantina e Oleificio Soc Manduria - Cantolio	€. 502,18	0,36%
Cantina Soc. Popolare Intercomunale Erchie	€. 301,31	0,22%
Consorzio Produttori Vini	€. 502,18	0,36%
Az. Agr. Pesare soc. coop. agr.	€. 200,87	0,15%
Agricola Erario soc. coop.	€. 200,87	0,15%
Bosco Soc, Coop. Agricola	€. 502,18	0,36%
L'antico Palmento	€. 200,87	0,15%
Azienda Agricola Mazzara	€. 200,87	0,15%
Antiche Terre del Salento	€. 200,87	0,15%
Azienda agricola Marina Piccola	€. 200,87	0,15%
Azienda agricola Tostini Nuova	€. 200,87	0,15%
Milleuna s.r.l.	€. 200,87	0,15%
Vinicola Cicella f.lli Schifone società agricola	€. 200,87	0,15%
TOTALE	€. 25.731,74	18,71%
	€. 138.100	100%

2.2 Descrizione dell'attività di animazione: coinvolgimento della comunità locale all'elaborazione della Strategia e nella individuazione delle esigenze prioritarie con indicazione specifica del numero di incontri, del numero delle iniziative di promozione e del numero di social media coinvolti e dei risultati raggiunti.

Nella elaborazione della SSL è stata fondamentale l'attività condotta per il coinvolgimento e ascolto della comunità e del partenariato locale. La metodologia adottata per le attività di consultazione è stata di tipo qualitativo e quantitativo. Gli strumenti utilizzati per acquisire informazioni di carattere qualitativo sono stati: focus group e incontri territoriali. Gli strumenti di tipo quantitativo, in grado di restituire dati oggettivi e misurabili, si sostanziano nei questionari online. Pertanto, per la definizione della Strategia, il GAL Terre del Primitivo, fin dal mese di luglio 2023, sulla base della metodologia innanzi indicata, ha attivato vari strumenti di partecipazione volontari. Tale approccio ha consentito di raggiungere tutti i target obiettivo, ovvero: "beneficiari", "potenziali beneficiari", "portatori di interesse", "soggetti del partenariato" e la "cittadinanza", attraverso un'attività distribuita su tutti i Comuni. Tenuto conto anche delle categorie di utenti interessate e dei canali informativi più adeguati agli utenti stessi, si è ritenuto di differenziare la tipologia di comunicazione e i metodi di coinvolgimento declinando il messaggio nei tempi, nei modi e attraverso gli strumenti di volta in volta migliori. L'attività di animazione è stata strutturata in modo da raggiungere una serie di obiettivi e cioè:

1. informare sull'avvio del CSR Puglia 23-27 e sulle opportunità offerte dalla Nuova Programmazione LEADER, inquadrati normativamente nella nuova PAC;

2. illustrare nel dettaglio il processo che il GAL intende attivare per arrivare alla nuova SSL, con indicazioni di dettaglio delle azioni possibili;
3. acquisire bisogni per i quali ipotizzare i fabbisogni che guideranno gli interventi della SSL;
4. acquisire indicazione relative ai punti di forza e di debolezza, opportunità e minacce relative al sistema socioeconomico Terre del Primitivo, nonché indicazioni sugli ambiti tematici.

Innanzitutto è stata creata un'apposita sezione dedicata alla nuova programmazione <https://www.galterredelprimitivo.it/programmazione-attiva/csr-2023-2027>

L'ascolto ha previsto 11 incontri territoriali aperti alla comunità (1 per Comune), la somministrazione di un questionario e 4 focus group rivolti al partenariato. Il GAL Terre del Primitivo ha svolto, sia per gli incontri pubblici (tenutisi nel periodo temporale da luglio a settembre) nonché per i 4 Focus Group (tenutisi tra agosto e ottobre), oltreché per il questionario, un'attività di animazione e coinvolgimento degli attori attraverso il proprio sito web, i canali social network di Facebook, Instagram, LinkedIn, YouTube, la newsletter e i manifesti.

Sulla homepage del sito ufficiale del GAL è stato pubblicato il calendario degli incontri territoriali itineranti dal nome "Verso la nuova strategia di sviluppo locale del GAL Terre del Primitivo", il programma, il relativo invito, nonché una sezione relativa all'evidenza delle attività attraverso gallery fotografica. Il Nel corso degli incontri sono stati invitati i partecipanti a compilare il questionario online, predisponendo un QR Code.

Per quanto riguarda i canali social media, Facebook stato il più seguito con n. 17.985 di persone raggiunte in totale per i n. 35 post fatti, con n. 2562 di interazioni. Sono stati realizzati n. 26 post su LinkedIn con n. 460 impressioni in totale. I 19 post su Instagram hanno ottenuto n. 1321 impressioni, mentre i 9 video caricati sul canale YouTube hanno raggiunto n. 400 visualizzazioni.

ATTIVITA'	OUTPUT (post/incontri)	N. PARTECIPANTI	N. interazioni/impressioni/visualizzazioni)
Social Media	89		4743
Focus group	4	36	
Incontri territoriali	11	214	

Per il coinvolgimento degli attori e della comunità è stato utilizzato lo strumento della newsletter per n. 2468 di interazioni

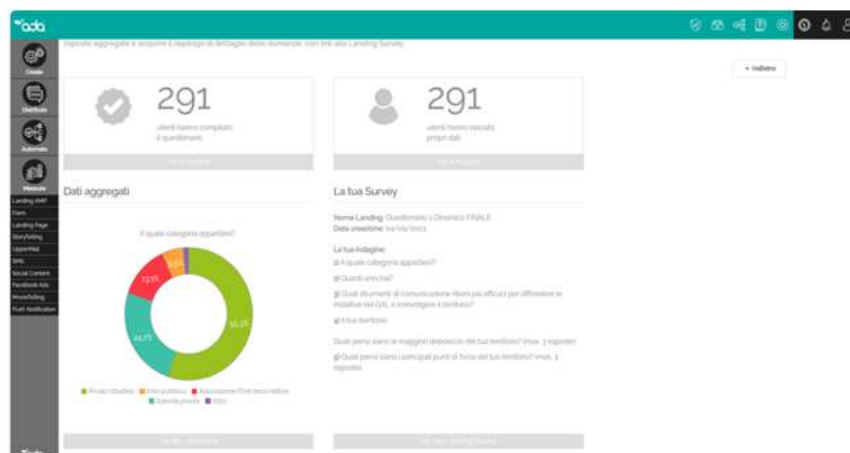
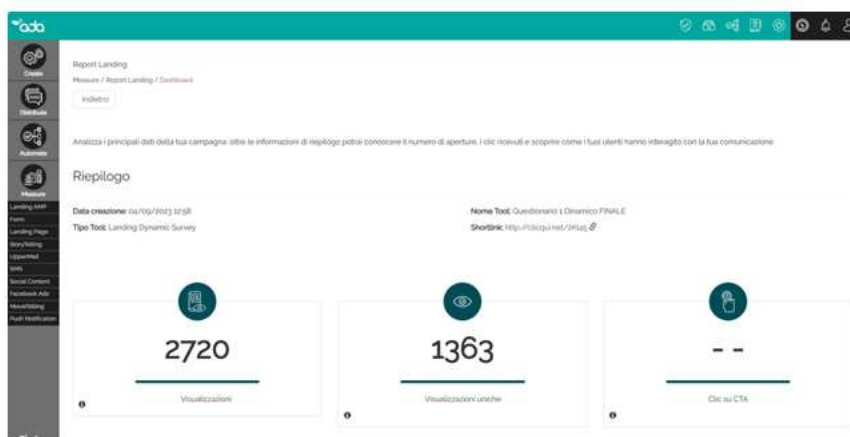
La popolazione è stata raggiunta anche attraverso emittenti televisive locali, informando sui contenuti degli incontri territoriali e per incentivare la compilazione del questionario. Sono stati realizzati n. servizi audiovisivi, pubblicati su emittenti locali (Telorama, La voce di Manduria, RTM) per un totale di n. 10 servizi (per il dettaglio si veda allegato). E' stata inoltre interessata la carta stampata e i giornali web. Sono stati pubblicati n. 2 articoli sul Quotidiano di Puglia, 5 articoli su La voce di Manduria, 1 su Idea radio nel mondo, 1 su Brindisisera, 1 su Ora Quadra, 1 su ManduriaOggi.

È stata inoltre realizzata un'attività specifica per pubblicizzare il questionario, attraverso un banner pubblicitario su La voce di Manduria. Il coinvolgimento attivo fra i diversi attori del territorio ha interessato a più livelli sia le Amministrazioni Comunali che le Associazioni che hanno contribuito nel Comune di riferimento al coinvolgimento della popolazione nel definire la strategia di sviluppo locale.

Di seguito si riportano una tabella relativa alle date di svolgimento, luogo, numero e categorie dei partecipanti a ciascun Focus Group e Incontro Territoriale.

TIPOLOGIA	LUOGO	DATA	TIPOLOGIA PARTECIPANTI	N. PARTECIPANTI
Incontro territoriale	Torre Santa Susanna	14/07/2023	Comunità locale e partenariato	29
Incontro territoriale	Avetrana	04/09/2023	Comunità locale e partenariato	23
Incontro territoriale	Erchie	06/09/2023	Comunità locale e partenariato	11
Incontro territoriale	Fragagnano	07/09/2023	Comunità locale e partenariato	21
Incontro territoriale	Lizzano	11/09/2023	Comunità locale e partenariato	16
Incontro territoriale	Manduria	13/09/2023	Comunità locale e partenariato	19
Incontro territoriale	Maruggio	14/09/2023	Comunità locale e partenariato	13
Incontro territoriale	Sava	20/09/2023	Comunità locale e partenariato	20
Incontro territoriale	San Marzano di S. Giuseppe	21/09/2023	Comunità locale e partenariato	17
Incontro territoriale	Oria	18/09/2023	Comunità locale e partenariato	27
Incontro territoriale	Torricezza	25/09/2023	Comunità locale e partenariato	18
I focus group	Sede GAL	12/09/2023	OOPP Organizzazioni datoriali agricole e altri portatori di interesse collettivo	4
II focus group	Sede GAL	19/09/2023	Altri Enti Pubblici e Associazioni no profit	16
III focus group	Sede GAL	26/09/2023	Soggetti privati	5
IV focus group	Sede GAL	04/10/2023	Comuni	11

Dall'analisi dei questionari pervenuti (291 in totale, su 1363 visualizzazioni uniche) sulla piattaforma ADA attivata appositamente dal GAL, l'ambito tematico ritenuto maggiormente rilevante (per il quale cioè è stato assegnato valore 5 "maggiormente rilevante") è risultato l'ambito 2 Sistemi locali del cibo, distretti, filiere agricole e agroalimentari.



I risultati raggiunti sono stati, innanzitutto, un gran numero di persone raggiunte, grazie alla scelta di utilizzare diversi canali di diffusione delle informazioni e incontri in presenza in ciascun Comune del comprensorio. I focus group e i questionari hanno, inoltre, fornito importanti spunti per un'analisi swot "partecipata", dimostrando la centralità delle produzioni agricole e agroalimentari in un processo di

valorizzazione per l'intero territorio, unitamente al turismo come settore da collegare a quello agricolo. Per i fabbisogni emersi durante la consultazione del partenariato e degli attori locali si rinvia alla Tabella dei Fabbisogni, al capitolo successivo.

3. Descrizione della Strategia, degli obiettivi da raggiungere, degli ambiti tematici prescelti, delle azioni previste e del progetto di cooperazione da realizzare.

3.1 Descrizione generale della Strategia (contenente le risposte ai fabbisogni locali derivanti dall'analisi di contesto e dal coinvolgimento della comunità locale, obiettivi e integrazione delle azioni)

La Strategia del GAL 2023/2027 beneficia dell'idea strategica messa in atto già a partire dalla Programmazione 2000-2006 e potenziata e integrata nelle due Programmazioni successive, ovvero quella di fare del vino Primitivo, prodotto di eccellenza notoriamente riconosciuto, un volano di sviluppo per il comprensorio, creando un'identificazione tra territorio e suo prodotto principe. Le "Terre del Primitivo" hanno cominciato a identificare un patrimonio materiale e immateriale collegati in modo indissolubile al vino Primitivo di Manduria, elemento in grado di identificare prodotti agroalimentari, cultura e luoghi. L'agricoltura e le produzioni agricole e agroalimentari costituiscono il carattere identitario delle comunità rurali, la cui cultura è intrisa di riferimenti alla stagionalità e all'avvicinarsi delle stagioni, alle tradizioni culinarie e alla vita in campagna e alle pratiche sostenibili del passato.

Tutto ciò porta alla necessità di attuare una strategia per il rilancio economico e sociale dell'area delle Terre del Primitivo, basata sull'attuazione di una cultura del cibo, in grado di dare vitalità al settore agricolo e al territorio (gravato da spopolamento, abbandono delle terre) e allo sviluppo locale nel suo complesso, soprattutto nei settori dell'enogastronomia e del turismo. Una politica e cultura del cibo, strutturate adeguatamente, portano ad una sorta di "sovranità alimentare", intesa quale diritto della comunità locale a definire le proprie strategie sostenibili di produzione, di distribuzione e consumo del cibo, basandole sui prodotti della filiera corta. Ciò genera ricadute positive anche sul settore turistico; infatti, è sempre più forte l'interesse dei viaggiatori verso le produzioni e le tradizioni culinarie locali, il che stimola gli operatori a creare e/o rafforzare i circuiti di approvvigionamento brevi con ricadute positive sia in termini economici che ambientali.

Una valorizzazione diffusa dell'enogastronomia nel turismo può ridurre le distanze tra città e campagna che destagionalizza i flussi restituendo maggiore dignità ai luoghi più marginali. produzioni locali, poiché è ciò che il turista ricerca.

Ciò concorre a generare un circolo virtuoso tra la creazione e/o il rafforzamento dei circuiti di approvvigionamento locale e un settore turistico sostenibile che porta consapevolezza e benefici alla popolazione locale. Si realizza così un sistema in cui un turismo diffuso, lento ed immersivo, si lega realmente ai produttori da un lato e al piccolo commercio locale dall'altro, individuando canali di vendita alternativi, come i mercati.

Per l'attivazione e il consolidamento del circuito appena descritto, la Strategia mira alla realizzazione del **DISTRETTO RURALE TERRE DEL PRIMITIVO** inteso come nuovo modello di sviluppo che porti a un sistema produttivo caratterizzato da una identità storica e territoriale omogenea. L'idea della creazione di un DISTRETTO RURALE scaturisce da una serie di interventi del GAL e, in particolare, già dal 2011, dalla condivisione tra gli operatori economici del territorio di una "carta dei servizi di qualità" che di fatto costituisce una rete. Nel DISTRETTO le attività agricole e le altre attività sono fortemente legate alle tradizioni e alle vocazioni territoriali, comprese quelle naturalistiche e paesaggistiche. Strategicamente il DISTRETTO mira a favorire lo sviluppo territoriale, anche attraverso la coesione e l'integrazione di attività. Esso avrà, da un lato, l'obiettivo di incrementare la qualità delle produzioni, la sicurezza alimentare, la

diminuzione dell'impatto ambientale e la riduzione degli sprechi alimentari. Dall'altro, mirerà alla salvaguardia del paesaggio rurale e ad incentivare la valorizzazione turistica anche delle attività agricole e agroalimentari aderenti. Il DISTRETTO RURALE risponde così ai tre requisiti basilari della sostenibilità – ecologico, economico e sociale – contribuendo a ridare vigore al policentrismo e alla pari dignità dei territori, riportando i margini al centro o il centro in periferia.

L'idea di DISTRETTO si collega inoltre al fabbisogno evidenziato di potenziare il sistema turistico dell'intera area, attraverso la diversificazione dell'offerta turistica e dei servizi al turista.

L'analisi di contesto e le attività di coinvolgimento della comunità hanno evidenziato come il vino Primitivo di Manduria è oggi un marchio di successo (vale a dire un segno distintivo in grado di identificare non solo un prodotto ma anche un territorio, poiché racchiude caratteristiche e valori ben precisi) ma ancora non perfettamente identificato con il territorio. Esso, inoltre, non è ancora in grado di trainare le produzioni agroalimentari di qualità, settore in crescita soprattutto per ciò che concerne prodotti da varietà autoctone.

L'**obiettivo generale della SSL**, e quindi del **DISTRETTO RURALE TERRE DEL PRIMITIVO** è pertanto quello di:

POTENZIARE IL SISTEMA AGRICOLO E AGROALIMENTARE LOCALE

rispondendo al bisogno evidenziato dall'analisi di contesto e dall'attività di ascolto di far leva sulle produzioni locali per incidere sullo sviluppo del territorio come trait d'union tra il settore agricolo/agroalimentare e il settore turistico.

Dall'attività di ascolto e dall'analisi del contesto emerge un settore agricolo e agroalimentare che seppur rilevante risulta ancora non adeguatamente integrato a livello di operatori e che, pertanto, necessita di interventi sistemici. Infatti, i fabbisogni emersi hanno evidenziato la presenza di diversi prodotti tipici di qualità, ma contestualmente una scarsa conoscenza degli stessi e delle loro proprietà. Allo stesso modo si è riscontrato il fabbisogno di valorizzazione della cultura agricola legata in modo particolare ai luoghi di produzione, alle antiche tecniche di produzione (ecosostenibili ante litteram) ai riti, alle tradizioni rurali e alle antiche ricette.

F1	Valorizzare le specificità culturali ed enogastronomiche connesse alle produzioni agricole ed alimentari tipiche
F2	Arrestare i fenomeni di spopolamento e l'invecchiamento della popolazione
F3	Rafforzare il sistema economico extra-agricolo all'interno delle aree rurali attraverso la creazione di nuove opportunità imprenditoriali e occupazionali
F4	Agevolare la creazione di servizi e l'attrattività delle Terre del Primitivo
F5	Mettere a sistema tutte le peculiarità del territorio (storiche, paesaggistiche, enogastronomiche, ecc.) in modo da garantirne la tutela da un lato e la fruibilità dall'altro
F6	Attivare nuove forme di collaborazione intersettoriale tra il turismo e le filiere locali
F7	Promuovere azioni innovative per la promozione e vendita delle produzioni tipiche locali
F8	Incentivare la messa in rete delle aziende dell'agroalimentare
F9	Valorizzare la sostenibilità delle produzioni (a km 0)
F10	Accrescere le competenze degli operatori

All'obiettivo generale si collega una serie di obiettivi specifici:

- costruire e valorizzare un paniere di prodotti agroalimentari di qualità intorno al vino Primitivo;
- favorire le interconnessioni fisiche e le reti tra aziende locali dell'agroalimentare;
- individuare metodologie innovative per potenziare i canali di vendita del paniere, anche attraverso "mercati in campagna";
- favorire la diversificazione delle aziende agricole, incrementando attività esperienziali in campagna e contribuire alla creazione di nuovi prodotti;
- favorire il mantenimento e/o la crescita di opportunità occupazionali e di reddito nelle aree rurali;
- aumentare la competitività e l'attrattività del territorio;
- potenziare i collegamenti tra centri urbani e campagna;

Quali obiettivi trasversali a tutte le azioni che fanno parte della SSL consideriamo:

- a. migliorare la qualità della vita delle comunità locali;
- b. promuovere l'inclusione sociale.

Nella tabella seguente si evidenzia la correlazione tra i fabbisogni emersi dall'ascolto e dall'analisi di contesto e gli obiettivi cui mira la Strategia; entrambi hanno consentito di individuare gli interventi specifici da realizzare.

F A B B I S O G N I	OBIETTIVI	OBIETTIVO STRATEGICO							
		Potenziare il sistema dell'agroalimentare locale nell'ottica del Distretto Rurale							
		Costruire e valorizzare un paniere di prodotti agroalimentari di qualità intorno al vino Primitivo	Favorire le interconnessioni fisiche e le reti tra aziende locali agricole e dell'agroalimentare	Individuare metodologie innovative per potenziare i canali di vendita del paniere, anche attraverso "mercati in campagna" e i "mercati in città"	Favorire la diversificazione delle aziende agricole, incrementando attività esperienziali in campagna e contribuire alla creazione di nuovi prodotti	Favorire il mantenimento e/o la crescita di opportunità occupazionali e di reddito nelle aree rurali	Aumentare la competitività e l'attrattività del territorio	Potenziare i collegamenti tra centri urbani e campagna	Inclusione sociale e miglioramento della qualità della vita
	F1 - Valorizzare le specificità culturali ed enogastronomiche connesse alle produzioni agricole ed alimentari tipiche								
	F2 - Arrestare i fenomeni di spopolamento e l'invecchiamento della popolazione								
	F3 - Rafforzare il sistema economico extra-agricolo all'interno delle aree rurali attraverso la creazione di nuove opportunità imprenditoriali e occupazionali								
	F4 - Agevolare la creazione di servizi e l'attrattività delle Terre del Primitivo								
	F5 - Mettere a sistema tutte le peculiarità del territorio (storiche, paesaggistiche, enogastronomiche, ecc.) in modo da garantirne la tutela da un lato e la fruibilità dall'altro								
	F6 - Attivare nuove forme di collaborazione intersettoriale tra il turismo e le filiere locali								
	F7 - Promuovere la conoscenza e incentivare la vendita delle produzioni tipiche locali in grado di generare valore aggiunto al territorio								
	F8 - Incentivare la messa in rete delle aziende dell'agroalimentare								
	F9 - Valorizzare la sostenibilità delle produzioni (a km 0)								
	F10 - Accrescere le competenze degli operatori								

Il modello del **DISTRETTO RURALE TERRE DEL PRIMITIVO** prevede pertanto interventi rivolti al comparto aziendale sia con l'avvio di nuova imprenditorialità – A.1 "Le Start-up non agricole per lo sviluppo del Distretto Rurale delle Terre del Primitivo" (SRE04+SRD14) o l'acquisizione di nuovi servizi per imprese già esistenti A.2 "Iniziativa imprenditoriali extra-agricole per lo sviluppo del Distretto rurale delle Terre del Primitivo" (SRD14) sia con interventi di diversificazione per il settore agricolo A.3 "La diversificazione agricola delle aziende del Distretto rurale delle Terre del Primitivo" (SRD03). Sono previsti, inoltre, interventi strutturali a servizio del modello di DISTRETTO RURALE – A.4 "Investimenti in infrastrutture per l'agricoltura e per lo sviluppo socioeconomico delle Terre del Primitivo" (SRD07) e l'Azione A.5 di "Cooperazione per lo sviluppo rurale, locale e smart villages nelle Terre del Primitivo" (SRG07) al fine di creare aggregazioni tra soggetti pubblici e privati per valorizzare le tradizioni culturali ed enogastronomiche e la promozione di un turismo ecosostenibile. A quest'Azione si combina un'Azione di accompagnamento A.6 (SRG07/SA) da parte del GAL per fornire consulenza e supporto nella costituzione

e consolidamento dei partenariati tra gli attori locali al fine di seguire la nascita e il funzionamento degli stessi nell'attuazione degli interventi progettuali. A corollario di queste Azioni sarà implementata a regia diretta un'Azione specifica S.1 "Interventi per la promozione e valorizzazione del territorio del Distretto rurale delle Terre del Primitivo" che sarà in grado di coniugare le valenze culturali con le produzioni tipiche locali, attraverso una serie di strumenti idonei ad accrescere la conoscenza del territorio, delle tradizioni culturali ed enogastronomiche sia per le comunità locali che per i visitatori e i turisti.

Nel grafico successivo sono indicate le Azioni della Strategia che ruotano intorno all'obiettivo generale di potenziare il sistema agricolo e agroalimentare attraverso il DISTRETTO RURALE DELLE TERRE DEL PRIMITIVO. I colori differenziano gli ambiti, verde per i Sistemi locali del cibo, distretti, filiere agricole e agroalimentari e azzurro per i Sistemi di offerta socioculturali e turistico-ricreativi locali.



3.2 Ambito tematico prioritario e ambito tematico secondario correlato, articolati per Obiettivi individuati dalla SSL

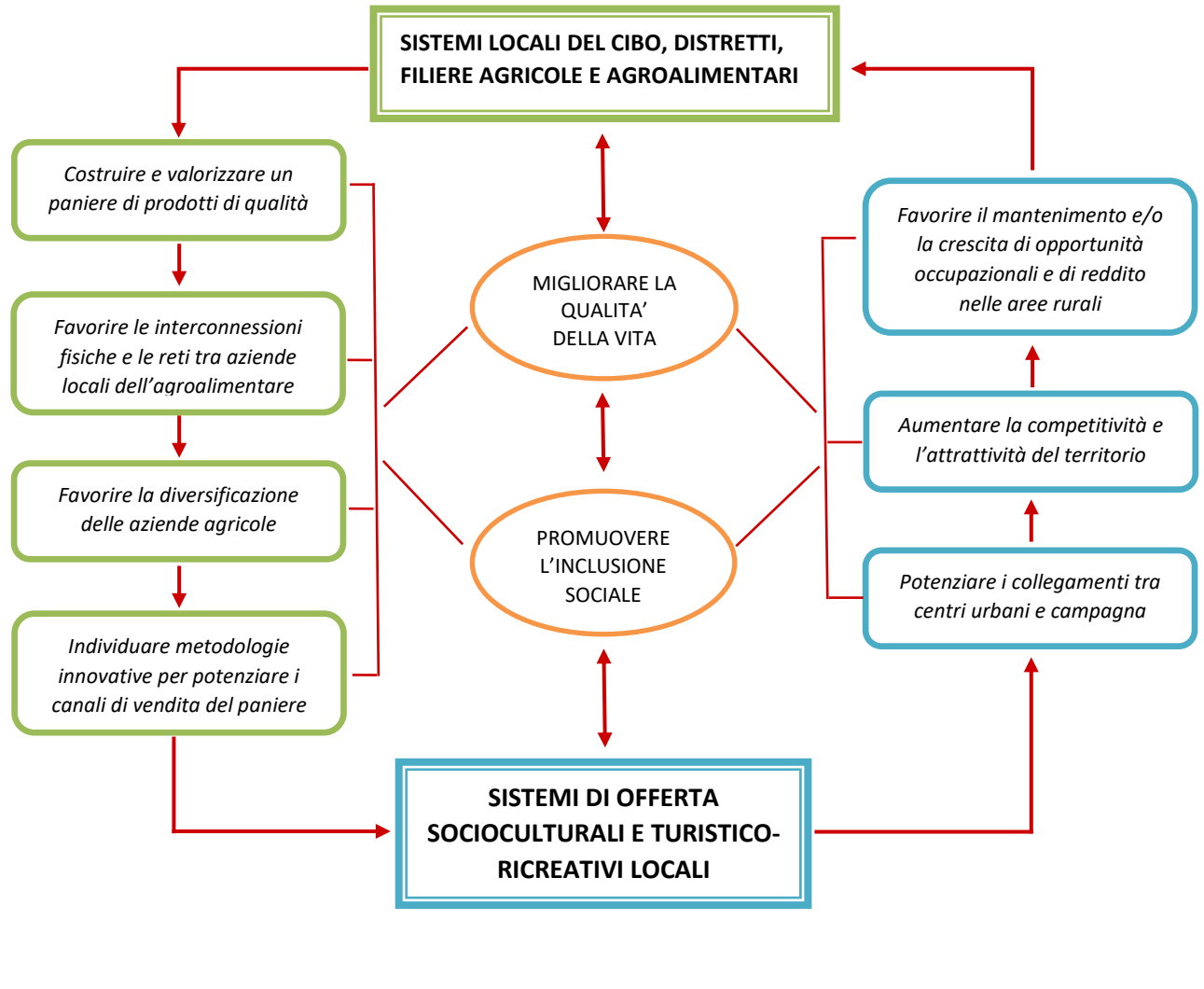
L'ambito tematico prioritario intorno al quale è stata costruita la SSL è quello relativo ai **Sistemi locali del cibo, distretti, filiere agricole e agroalimentari**. Ad esso si collega quello dei **Sistemi di offerta socioculturali e turistico-ricreativi locali**. Si tratta di due ambiti fondamentali per il comprensorio del GAL Terre del Primitivo, che si confermano strategicamente importanti anche nella Programmazione 2023-2027. La connessione tra i due ambiti concorre a generare un circolo virtuoso tra la produzione tipica locale e il settore turistico sostenibile, realizzando così un sistema economico in grado autoalimentarsi attraverso un turismo lento che, si lega realmente ai produttori da un lato e al piccolo commercio locale dall'altro, individuando nuovi canali di vendita.

L'ambito prioritario è da considerare tale, in quanto le Terre del Primitivo sono caratterizzate da produzioni tipiche, partendo dal vino Primitivo, di notevole varietà e qualità, che costituiscono il fulcro dell'economia locale.

Per tale motivo, è necessario costituire un vero e proprio sistema, ovvero il Distretto Rurale delle Terre del Primitivo, che sia in grado di far crescere il settore agricolo e agroalimentare collegandolo sempre di più al

territorio favorendo sia un aumento di consumo responsabile da parte della comunità sia lo sviluppo ulteriore dei settori ad esso collegati, come il turismo e il commercio.

Nel grafico seguente si evidenziano i collegamenti tra i due ambiti e i diversi obiettivi:



3.3 Descrizione delle azioni previste per il **Sotto intervento A** avendo cura di specificare per ciascuna azione i seguenti elementi:

AZIONE A.1 - Startup non agricole per lo sviluppo del Distretto Rurale delle Terre del Primitivo

- Ambito tematico: **Sistemi di offerta socioculturali e turistico-ricreativi locali**
- Codice azione come da PSP PAC 2023-3027: **SRE04**
- Descrizione generale dell'azione:

L'Azione prevede un sostegno in combinazione con l'azione di accompagnamento SRE04/SA e con l'azione di investimento codice PAC SRD14 "Investimenti produttivi non agricoli in aree rurali", per l'avviamento di nuove attività imprenditoriali in ambito extra-agricolo per lo sviluppo del Distretto Rurale delle Terre del Primitivo. L'Azione è in linea con le Esigenze della PAC E3.1 "Promuovere l'imprenditorialità" nelle aree rurali" e E3.3 "Creare e sostenere l'occupazione e l'inclusione sociale nelle aree rurali" e contribuisce al perseguimento degli Obiettivi specifici della PAC SO7 "Attrarre e sostenere i giovani agricoltori e altri nuovi agricoltori e facilitare lo sviluppo imprenditoriale sostenibile nelle zone rurali" e SO8 "Promuovere l'occupazione, la crescita, la parità di genere, inclusa la partecipazione delle donne all'agricoltura, l'inclusione sociale e lo sviluppo locale nelle zone rurali, comprese la bioeconomia circolare e la silvicoltura sostenibile".

L'Azione, altresì, risponde ai Fabbisogni specifici della SSL F2 - Arrestare i fenomeni di spopolamento e l'invecchiamento della popolazione, F 3 - Rafforzare il sistema economico extra-agricolo all'interno delle aree rurali attraverso la creazione di nuove opportunità imprenditoriali e occupazionali" e F4 - Agevolare la creazione di servizi e l'attrattività delle Terre del Primitivo.

Mira al raggiungimento dei seguenti obiettivi specifici della SSL:

- Favorire il mantenimento e/o la crescita di opportunità occupazionali e di reddito nelle aree rurali;
- Aumentare la competitività e l'attrattività del territorio;
- Migliorare la qualità della vita delle comunità locali.

Inoltre, punta all'obiettivo trasversale dell'inclusione sociale favorendo l'occupazione e agevolando l'ingresso nel mercato del lavoro.

Dall'analisi di contesto effettuata si è evidenziato un notevole spopolamento che costituisce un grave limite alla crescita e allo sviluppo complessivo dell'intero comprensorio del GAL e rappresenta un grosso fattore di rischio con conseguenze negative sotto diversi punti di vista. La diminuzione della popolazione è motivata sia da un decremento delle nascite, sia da un'alta incidenza dell'emigrazione, che interessa soprattutto la fascia dei giovani adulti che, dopo aver intrapreso un percorso di studi al di fuori dell'area del GAL, spesso non vi fanno più ritorno. Quando la popolazione di un luogo, che rappresenta l'identità, la tipicità e l'espressione della storia di quel luogo, decide di abbandonarlo per spostarsi altrove, si innescano una serie di processi a catena che potrebbero sortire effetti negativi per tutta la comunità. La possibilità di incidere sull'occupazione e dare un freno al fenomeno dell'abbandono, soprattutto giovanile, dei territori di origine, attraverso l'avviamento di microimprese legate alle risorse endogene del territorio e alla valorizzazione delle peculiarità locali, agroalimentari, turistiche e artigianali, anche attraverso l'utilizzo di nuove conoscenze e nuove tecnologie costituirebbe un valore aggiunto di attrattività e di competitività delle Terre del Primitivo e elementi imprescindibili per la realizzazione del Distretto rurale.

- Azione: **Ordinaria**
- Importo: **€ 280.000,00** (premio forfettario)
- Modalità di attuazione: **Bando**
- Indicatori di risultato di riferimento coerente/i con PSP PAC 2023-2027:

R.37 Nuovi posti di lavoro - **R.39** Numero di aziende agricole rurali, incluse le imprese della bioeconomia, create con il sostegno della PAC

AZIONE A.2 – Iniziative imprenditoriali per lo sviluppo del Distretto rurale delle Terre del Primitivo

- Ambito tematico: **Sistemi di offerta socioculturali e turistico-ricreativi locali**
- Codice azione come da PSP PAC 2023-3027: **SRD14**
- Descrizione generale dell'azione

L'Azione mira a sostenere investimenti per il potenziamento e la creazione di microimprese non agricole al fine di rafforzare il tessuto economico e sociale dell'area del GAL e di supporto alla realizzazione del Distretto rurale delle Terre del Primitivo. Incentivare lo sviluppo di attività extragricole nei diversi settori, anche quelli più tradizionali, equivale a migliorare la qualità della vita delle comunità dell'area del GAL e, contestualmente, a rivitalizzare il mercato del lavoro e l'intero territorio.

L'Azione è destinata al finanziamento degli investimenti delle start-up in combinazione con l'Azione SRE04 per la costituzione di neo-imprenditorialità e anche degli investimenti da parte di microimprese già esistenti che vogliono esercitare un'attività extra-agricola mai esercitata (acquisizione nuovo codice ATECO).

L'Azione è in linea con le Esigenze della PAC E3.3 "Creare e sostenere l'occupazione e l'inclusione sociale nelle aree rurali", E3.5 "Accrescere l'attrattività dei territori" e E3.6 "Innalzare il livello della qualità della vita nelle aree rurali"; inoltre contribuisce al perseguimento dell'Obiettivo specifico della PAC SO8 "Promuovere l'occupazione, la crescita, la parità di genere, inclusa la partecipazione delle donne all'agricoltura, l'inclusione sociale e lo sviluppo locale nelle zone rurali, comprese la bioeconomia circolare e la silvicoltura sostenibile".

Risponde ai Fabbisogni specifici della SSL F2 - Arrestare i fenomeni di spopolamento e l'invecchiamento della popolazione e F3 - Rafforzare il sistema economico extra-agricolo all'interno delle aree rurali attraverso la creazione di nuove opportunità imprenditoriali e occupazionali e F4 - Agevolare la creazione di servizi e l'attrattività delle Terre del Primitivo.

L'Azione mira al raggiungimento dei seguenti obiettivi specifici della SSL:

- Favorire il mantenimento e/o la crescita di opportunità occupazionali e di reddito nelle aree rurali"
- Aumentare la competitività e l'attrattività del territorio.

Mira altresì all'obiettivo trasversale della SSL di migliorare la qualità della vita delle comunità locali.

Gli investimenti per attività extragricole, in grado di valorizzare le risorse locali e migliorare la qualità della vita nell'area del GAL potranno essere delle seguenti tipologie:

1. attività commerciali tese al miglioramento della fruibilità e dell'attrattività delle Terre del Primitivo, anche mediante l'ampliamento della gamma dei servizi turistici offerti, compresa l'ospitalità diffusa, la ristorazione e la vendita di prodotti locali;
2. attività artigianali finalizzate alla valorizzazione dei territori e delle tipicità locali, nonché all'erogazione di servizi all'agricoltura indirizzati al miglioramento dell'efficienza tecnica e ambientale delle operazioni svolte a favore degli agricoltori;
3. altri servizi alle persone, strumentali al miglioramento delle condizioni di vita nei territori rurali e servizi alle imprese.

- Azione: **Ordinaria**
- Importo: **660.000,00 €**
- Modalità di attuazione: **Bando**
- Indicatore/i di risultato di riferimento coerente/i con PSP PAC 2023-2027:

R 39 Numero di aziende agricole rurali, incluse le imprese della bioeconomia, create con il sostegno della PAC

AZIONE A.3 – Diversificazione agricola delle aziende del Distretto rurale delle Terre del Primitivo

- Ambito tematico: **Sistemi locali del cibo, distretti, filiere agricole e agroalimentari**
- Codice azione come da PSP PAC 2023-3027: **SRD03**
- Descrizione generale dell'azione:

La diversificazione costituisce senz'altro un'evoluzione del settore agricolo e le iniziative che possono essere intraprese, mantenendo l'assoluta centralità dell'attività agricola, consentono alle aziende di rafforzarsi sul mercato, generare reddito, generare sviluppo sostenibile. Il Distretto rurale delle Terre del Primitivo deve essere caratterizzato sì da aziende agricole produttrici di prodotti del settore primario in grado di garantire il "paniere" dei prodotti tipici locali ma, contestualmente, da aziende che in campagna siano in grado di fare vivere un'esperienza unica ai turisti e ai visitatori o di supportare le comunità in servizi essenziali che troverebbero solo spostandosi verso i centri cittadini o ancora di contribuire alla lotta contro il cambiamento climatico per un futuro più sostenibile.

L'Azione è in linea con le Esigenze della PAC E1.3 "Favorire la diversificazione del reddito delle aziende agricole e forestali" e E3.3 "Creare e sostenere l'occupazione e l'inclusione sociale nelle aree rurali".

Inoltre, è coerente con il PSP perché, puntando sulla diversificazione dell'attività delle aziende agricole e sulla multifunzionalità contribuisce senz'altro al perseguimento degli Obiettivi specifici della PAC, in primis con SO8 "Promuovere l'occupazione, la crescita, la parità di genere, inclusa la partecipazione delle donne all'agricoltura, l'inclusione sociale e lo sviluppo locale nelle zone rurali, comprese la bioeconomia circolare e la silvicoltura sostenibile", ma anche con SO2 "Migliorare l'orientamento al mercato e aumentare la competitività dell'azienda agricola nel breve e nel lungo periodo, anche attraverso una maggiore attenzione alla ricerca, alla tecnologia e alla digitalizzazione".

Risponde ai Fabbisogni specifici della SSL F1 - Valorizzare le specificità culturali ed enogastronomiche connesse alle produzioni agricole ed alimentari tipiche ed F7 - Promuovere la conoscenza e incentivare la vendita delle produzioni tipiche locali in grado di generare valore aggiunto al territorio ed F9 - Valorizzare la sostenibilità delle produzioni (a km 0)

L'Azione mira al raggiungimento dei seguenti obiettivi specifici della SSL:

- costruire e valorizzare un paniere di prodotti agroalimentari di qualità intorno al vino Primitivo;
- favorire le interconnessioni fisiche e le reti tra aziende locali dell'agroalimentare;
- individuare metodologie innovative per potenziare i canali di vendita del paniere, anche attraverso "mercati in campagna";
- favorire la diversificazione delle aziende agricole, incrementando attività esperienziali in campagna e contribuire alla creazione di nuovi prodotti;
- favorire il mantenimento e/o la crescita di opportunità occupazionali e di reddito nelle aree rurali;
- aumentare la competitività e l'attrattività del territorio;
- potenziare i collegamenti tra centri urbani e campagna

Mira altresì all'obiettivo trasversale della SSL: migliorare la qualità della vita delle comunità locali, soprattutto attraverso la realizzazione di interventi, quali il mercato agricolo, ove le comunità potranno acquistare prodotti a km 0, ovvero sicuri e sostenibili.

Gli investimenti per diversificazione delle attività agricole potranno essere delle seguenti tipologie:

1. Agricoltura sociale (masseria sociale, orto sociale, ecc.);
2. Attività educative/didattiche (ad es. ludoteche rurali, agrisilo, agrinido, vendemmia didattica, ecc.)
3. Trasformazione di prodotti agricoli prevalentemente aziendali in prodotti non compresi

nell'Allegato I del TFUE e loro lavorazione e commercializzazione in punti vendita aziendali;

4. Attività legate alla conoscenza delle proprietà salutistiche e alla valorizzazione dei prodotti a km 0;
5. Attività turistico-ricreative, sportive e artistico-culturali e attività legate alle tradizioni rurali e alla valorizzazione delle risorse naturali e paesaggistiche;
6. Selvicoltura, acquacoltura e manutenzione del verde e del territorio tramite la realizzazione di servizi
7. ambientali svolti dall'impresa agricola per la cura di spazi non agricoli.

- Azione: **Specifica**
- Importo: **945.000,00 €**
- Modalità di attuazione: **Bando**
- Indicatore/i di risultato di riferimento coerente/i con PSP PAC 2023-2027:

R.39 Numero di aziende agricole rurali, incluse le imprese della bioeconomia, create con il sostegno della PAC

R.42 Numero di persone interessate da progetti di inclusione sociale sovvenzionati dagli interventi di agricoltura sociale

AZIONE A.4: - Investimenti in infrastrutture per l'agricoltura e per lo sviluppo socioeconomico delle Terre del Primitivo

- Ambito tematico: **Sistemi di offerta socioculturali e turistico-ricreativi locali**
- Codice azione come da PSP PAC 2023-3027: **SRD07**
- Descrizione generale dell'azione

L'azione mira a creare le condizioni infrastrutturali per ridisegnare il rapporto città-campagna al fine di avvicinare sempre di più la campagna alla città, sia dal punto di vista economico, sia dal punto di vista sociale. Dal primo punto di vista perché contribuisce a migliorare i collegamenti tra le diverse aziende agricole aderenti al Distretto rurale delle Terre del Primitivo e tra le stesse e le comunità che vivono nei centri cittadini; dal secondo punto di vista perché migliora le condizioni di fruibilità della campagna attraverso il potenziamento di infrastrutture turistico, ricreativo, sportivo, ecc.

Dato l'interesse collettivo degli interventi previsti nella presente Azione, la stessa vedrà beneficiari i Comuni del comprensorio del GAL.

Tale Azione si combina saldamente con la strategia SNAI (5ª Area Interna "Alto Salento") che riguarda 5 degli 8 Comuni della provincia di Taranto appartenenti al territorio del GAL. Infatti, con la strategia SNAI si intende, tra l'altro, creare una struttura di servizi che costituiranno un valore aggiunto a disposizione dei diversi interventi che si potranno realizzare con la presente azione (es. progettazione e attivazione di un sistema di protezione civile per gli incendi boschivi).

Gli interventi attivabili con l'Azione A.6 sono i seguenti:

1. Realizzazione, adeguamento e ampliamento della viabilità a servizio delle aree rurali e delle aziende agricole;
2. Realizzazione, adeguamento e ampliamento di infrastrutture turistiche intese quali beni costituiti da opere e impianti permanenti, utilizzabili dalla collettività e collocati in aree pubbliche con finalità turistiche;
3. Realizzazione, miglioramento, adeguamento e ampliamento di infrastrutture ricreative pubbliche.

L'azione è in linea con le Esigenze PAC E3.5 Accrescere l'attrattività dei territori e E3.6 Innalzare il livello della qualità della vita nelle aree rurali. Inoltre mira al raggiungimento dei seguenti Obiettivi PAC: SO2 Migliorare l'orientamento al mercato e aumentare la competitività dell'azienda agricola nel breve e nel lungo periodo, anche attraverso una maggiore attenzione alla ricerca, alla tecnologia e alla digitalizzazione SO8 Promuovere l'occupazione, la crescita, la parità di genere, inclusa la partecipazione delle donne all'agricoltura, l'inclusione sociale e lo sviluppo locale nelle zone rurali, comprese la bioeconomia circolare e la silvicoltura sostenibile.

Risponde ai Fabbisogni specifici della SSL F4 - Agevolare la creazione di servizi e l'attrattività delle Terre del Primitivo ed F5 - Mettere a sistema tutte le peculiarità del territorio (storiche, paesaggistiche, enogastronomiche, ecc.) in modo da garantirne la tutela da un lato e la fruibilità dall'altro.

L'Azione risponde agli Obiettivi specifici della SSL:

1. favorire le interconnessioni fisiche e le reti tra aziende locali dell'agroalimentare;
 2. aumentare la competitività e l'attrattività del territorio;
 3. potenziare i collegamenti tra centri urbani e campagna;
- e ancor più mira al raggiungimento dei due obiettivi trasversali della SSL, ovvero:
- a. migliorare la qualità della vita delle comunità locali;
 - b. promuovere l'inclusione sociale.

▪ Azione: **Ordinaria**

▪ Importo: **1.320.000,00 €**

▪ modalità di attuazione: **Bando**

▪ indicatore/i di risultato di riferimento coerente/i con PSP PAC 2023-2027:

R.41 Percentuale di popolazione rurale che beneficia di un migliore accesso ai servizi e alle infrastrutture grazie al sostegno della PAC

AZIONE A.5: Cooperazione per lo sviluppo rurale, locale e smart villages

▪ Ambito tematico: **Sistemi locali del cibo, distretti, filiere agricole e agroalimentari**

▪ Codice azione come da PSP PAC 2023-3027: **SRG07**

▪ Descrizione generale dell'azione:

Tale Azione si inserisce nella Strategia 2023/2027 del GAL Terre del Primitivo, in quanto è finalizzata alla realizzazione di progetti di cooperazione funzionali anche al raggiungimento dell'obiettivo generale della SSL e quindi del DISTRETTO RURALE delle Terre del Primitivo. Tali interventi, infatti, vedono il coinvolgimento attivo di soggetti pubblici e aziende di settori diversi, ma complementari, a garanzia dell'incentivazione di uno sviluppo economico, culturale e sociale del territorio attraverso l'integrazione di filiera, la valorizzazione delle tradizioni culturali ed enogastronomiche e la promozione di un turismo ecosostenibile. È necessario pertanto individuare forme di cooperazione adeguate, sia per rispondere con progetti comuni ad esigenze dei singoli, sia per creare sul territorio un effetto moltiplicatore grazie alla garanzia di un'offerta diversificata ma raccolta in un unico "pacchetto". La cooperazione consente altresì di imparare l'uno dall'altro in una logica di problem solving.

L'Azione è in linea con le Esigenze E3.3 "Creare e sostenere l'occupazione e l'inclusione sociale nelle aree rurali", E3.4 "Promuovere l'innovazione per la bioeconomia sostenibile e circolare", E3.5 "Accrescere l'attrattività dei territori", E3.6 "Innalzare il livello della qualità della vita nelle aree rurali", E3.7 "Sostenere la progettazione integrata nelle aree rurali", E3.8 "Migliorare la capacità progettuale e la partecipazione

degli attori locali". Inoltre risponde all'Obiettivo del PSP "SO8 Promuovere l'occupazione, la crescita, la parità di genere, inclusa la partecipazione delle donne all'agricoltura, l'inclusione sociale e lo sviluppo locale nelle zone rurali, comprese la bioeconomia circolare e la silvicoltura sostenibile".

Infine, mira al raggiungimento dei seguenti obiettivi specifici della SSL:

- favorire le interconnessioni fisiche e le reti tra aziende locali dell'agroalimentare
- individuare metodologie innovative per potenziare i canali di vendita del paniere, anche attraverso "mercati in campagna";
- favorire la diversificazione delle aziende agricole, incrementando attività esperienziali in campagna e contribuire alla creazione di nuovi prodotti;
- aumentare la competitività e l'attrattività del territorio;
- potenziare i collegamenti tra centri urbani e campagna

Le attività in cui si sostanzierà l'Azione potranno essere le seguenti:

Cooperazione per i sistemi del cibo, filiere e mercati locali : valorizzazioni delle filiere produttive locali delle Terre del Primitivo; organizzare processi di lavoro in comune e condividere impianti e risorse; rafforzare i mercati locali attraverso l'implementazione dei "mercati in campagna" e dei "mercati in città"; incrementare processi di economia circolare e di riduzione degli sprechi; promuovere il consumo consapevole e la sicurezza alimentare; favorire la vendita diretta; promuovere accordi di filiera con le imprese esistenti e nuove di trasformazione del legno, al fine di recuperare e riutilizzare il legno da ulivi colpiti da xylella fastidiosa; incentivare la costituzione di filiere locali per gestire le biomasse aziendali/agricole/forestali, nonché l'eventuale trattamento e il loro utilizzo a fini energetici e per lo sviluppo della bioeconomia.

Cooperazione per il turismo rurale: creazione e/o organizzazione delle funzioni turistiche delle zone rurali attraverso la realizzazione di itinerari/vie ciclopedonali, riqualificazione degli spazi, tutela del paesaggio, nuovi sistemi di mobilità, ecc.; incrementare la sostenibilità ambientale dell'offerta turistica (gestione dei rifiuti, riduzione sprechi, adozione tecnologie di eco-building, valorizzazione delle risorse naturali e del paesaggio; mobilità sostenibile ecc.); rafforzare l'accessibilità (strutture e servizi per persone con bisogni speciali ecc.); migliorare il posizionamento sul mercato (certificazioni, piani di promozione, sistemi integrati, ecc.); incrementare le connessioni con le risorse agricole (reti di imprese agricole multifunzionali, valorizzazione di beni pubblici e/o privati ecc.); sensibilizzare gli utenti (campagne e informazione sulla fruizione sostenibile, ecc.).

Cooperazione per l'inclusione sociale ed economica: creare/migliorare servizi e attività per la popolazione locale e target con esigenze specifiche (culturali, didattiche e ricreative, sociali, assistenziali anche attraverso l'agricoltura sociale a favore di soggetti svantaggiati, ecc.) e per l'inserimento occupazionale (servizi per le imprese, attività di mediazione, orientamento e informazione; percorsi di avvicinamento a contesti occupazionali in aziende o attività imprenditoriali, agricoltura sociale, attività educative e azioni di sensibilizzazione; recupero di spazi per il coworking, laboratori collettivi, mobilità, ecc.).

- Azione: **Ordinaria**
- Importo: **295.000,00 €**
- Modalità di attuazione: **Bando**
- Indicatore/i di risultato di riferimento coerente/i con PSP PAC 2023-2027:

R.40 Transizione intelligente dell'economia rurale: numero di strategie

AZIONE A.6 - Accompagnamento alla cooperazione

- Ambito tematico: **Sistemi locali del cibo, distretti, filiere agricole e agroalimentari**
- Codice azione come da PSP PAC 2023-3027: **SRG07/SA**
- Descrizione generale dell'azione:

L'azione si propone l'accompagnamento ai progetti di cooperazione. Il GAL, infatti, darà consulenza e supporto nella costituzione e consolidamento dei partenariati tra gli attori locali al fine di seguire la nascita, ma anche il funzionamento degli stessi nell'attuazione degli interventi, cercando altresì di mitigare i possibili scostamenti e le difficoltà che naturalmente sono insiti nei processi partecipativi.

L'azione mira a fornire ai beneficiari del sostegno di cui all'Azione A.6, strumenti utili ad avviare e sostenere le attività propedeutiche all'aggregazione e al mantenimento della stessa, ognuno con le proprie caratteristiche specifiche, ma uniti per raggiungere più facilmente traguardi verso una maggiore competitività.

L'azione risponde al Fabbisogno specifico della SSL F 8 - Incentivare la messa in rete delle aziende dell'agroalimentare e mira al raggiungimento dell'Obiettivo specifico della SSL "Aumentare la competitività e l'attrattività del territorio".

Le attività in cui si sostanzierà l'azione di accompagnamento consistono in:

- partecipazione del personale del GAL ad eventi (seminari, convegni, workshop, gruppi di lavoro tematici, ecc.) connessi all'operazione;
- supporto tecnico nella individuazione e funzionamento del Comitato di Gestione;
- realizzazione e divulgazione di studi, ricerche, acquisizione di consulenze specifiche correlate e materiale informativo correlato all'operazione;
- comunicazione, sensibilizzazione, informazione e altre attività inerenti all'operazione e supporto alla redazione di un piano di comunicazione, quale strumento utile per programmare, gestire e monitorare efficaci azioni di marketing, anche attraverso un uso appropriato dei social media.;
- organizzazione, coordinamento e realizzazione delle attività di progettazione, di gestione, monitoraggio e valutazione inerenti all'operazione correlata.

Il valore aggiunto di tale azione alla SRG07 consiste soprattutto nel supporto tecnico che il GAL darà nell'avvicinare aziende anche di settori diversi verso un progetto comune. Tale supporto tecnico si sostanzierà nella organizzazione e calendarizzazione degli incontri preliminari, nello scambio di comunicazioni; nella predisposizione di bozze di atti necessari alla costituzione dell'aggregazione e nella gestione di eventuali conflitti che possano allontanare dall'obiettivo comune. Inoltre un altro elemento di accrescimento alla SRG07 consiste nella predisposizione di strumenti utili per la gestione e la comunicazione del progetto di cooperazione.

- Azione: Specifica
- Importo: **40.000,00 €**
- Modalità di attuazione: Accompagnamento
- Indicatore/i di risultato di riferimento coerente/i con PSP PAC 2023-2027:

R.01 Migliorare le prestazioni mediante la conoscenza e l'innovazione

AZIONE S.1: *Promozione e valorizzazione del territorio del Distretto rurale delle Terre del Primitivo*

- Ambito tematico: **Sistemi locali del cibo, distretti, filiere agricole e agroalimentari**
- Codice azione come da PSP PAC 2023-3027: **Azione specifica**
- Descrizione generale dell'azione

Nella SSL 20/23 il Gal Terre del Primitivo intende avviare, avviare tutta una serie di interventi di promozione e valorizzazione del territorio e della produzione tipica locale che valorizzino i prodotti agroalimentari attraverso l'arricchimento di percorsi rurali già organizzati nel territorio del GAL, ricco di paesaggi, di produzioni tipiche, oltre che di un rilevante patrimonio di interesse storico-artistico. Attraverso la valorizzazione del paniere di prodotti tipici locali, in primis il vino primitivo di Manduria, si mira a far conoscere e valorizzare al meglio il territorio di origine delle produzioni attraverso interventi mirati e indirizzati non solo ai viaggiatori/turisti, ma anche ad operatori specifici (buyer, tour operator, giornalisti, operatori del settore turistico ed enogastronomico, ecc.). L'Azione è specifica perché nessuna Azione ordinaria del CSR o del PSP risponde pienamente a tale esigenza, emersa fortemente durante la fase di ascolto del territorio.

L'Azione è in linea con le Esigenze della PAC E3.5 "Accrescere l'attrattività dei territori"; E3.6 "Innalzare il livello della qualità della vita nelle aree rurali"; E3.7 "Sostenere la progettazione integrata nelle aree rurali"; E3.8 "Migliorare la capacità progettuale e la partecipazione degli attori locali". Inoltre, è coerente con il PSP in quanto mira al perseguimento dell'Obiettivo specifico della PAC SO8 "Promuovere l'occupazione, la crescita, la parità di genere, inclusa la partecipazione delle donne all'agricoltura, l'inclusione sociale e lo sviluppo locale nelle zone rurali, comprese la bioeconomia circolare e la silvicoltura sostenibile".

Inoltre l'Azione risponde ai Fabbisogni specifici della SSL F1 - Valorizzare le specificità culturali ed enogastronomiche connesse alle produzioni agricole ed alimentari di qualità, F7 - Promuovere la conoscenza e incentivare la vendita delle produzioni tipiche locali in grado di generare valore aggiunto al territorio, F6 - Attivare nuove forme di collaborazione intersettoriale tra il turismo e le filiere locali ed F4 - Agevolare la creazione di servizi e l'attrattività delle Terre del Primitivo.

Contribuisce al raggiungimento dei seguenti obiettivi specifici della SSL:

- Aumentare la competitività e l'attrattività del territorio;
- Favorire il mantenimento e/o la crescita di opportunità occupazionali e di reddito nelle aree rurali;
- Potenziare i collegamenti tra centri urbani e campagna.

L'Azione rientra pienamente nell'ambito tematico prioritario "Sistemi locali del cibo, distretti, filiere agricole e agroalimentari" in quanto valorizzando le produzioni agroalimentari tipiche e il territorio di origine di fatto contribuisce a dare corpo al modello di Distretto rurale proposto dalla Strategia per i seguenti motivi:

- ✓ Pone al centro delle attività di promozione e valorizzazione del territorio le produzioni tipiche in stretta relazione con i luoghi di produzione;
- ✓ Informa sulle proprietà salutistiche delle produzioni tipiche e garantisce la tracciabilità delle produzioni;
- ✓ Mette in connessione le attività agricole ed altre attività locali, coerenti con le tradizioni e le vocazioni naturali e territoriali, agevolando così la cooperazione tra le aziende che si sentono parte di un unico circuito, ovvero il Distretto rurale, del quale si condividono valori e finalità.

- ✓ Il prodotto tipico locale diventa il punto di unione tra l'identità e l'autenticità del territorio e il turista, sempre più desideroso di proposte partecipative strettamente collegate alle specificità del posto che visita.

Attraverso la presente Azione a gestione diretta il Gal Terre del Primitivo intende avviare tutta una serie di interventi di promozione e valorizzazione del territorio e della produzione tipica locale che valorizzino i prodotti agroalimentari attraverso l'arricchimento di percorsi rurali già organizzati nel territorio del GAL, ricco di paesaggi, di produzioni tipiche, oltre che di un rilevante patrimonio di interesse storico-artistico.

L'azione è, pertanto, strategica e del tutto in linea con il modello di Distretto Rurale che si intende realizzare e si sostanzierà nelle seguenti attività:

1. Azioni di incoming ed educational tematici rivolti a tour operator, buyers, giornalisti, operatori del settore turistico ed enogastronomico, ecc.;
 2. Progettazione e realizzazione di percorsi enogastronomici sul territorio del GAL e laboratori rivolti alle comunità e ai turisti;
 3. Organizzazione e/o partecipazione a fiere/eventi/esposizioni/mostre mercato per intercettare il turismo di prossimità, di livello nazionale e internazionale, interventi per promuovere il Distretto;
 4. Realizzazione e diffusione di materiale informativo e promozionale;
 5. Iniziative di informazione rivolte ai consumatori, residenti e turisti aventi la finalità di far conoscere le caratteristiche anche organolettiche e salutistiche dei prodotti del paniere
- Azione: **Specifica**
 - Importo: **580.000,00 €**
 - modalità di attuazione: **Gestione diretta**
 - indicatore/i di risultato di riferimento coerente/i con PSP PAC 2023-2027:

R.40 Transizione intelligente dell'economia rurale: Numero di strategie di villaggi intelligenti finanziati

3.4 Descrizione delle azioni previste per il **Sotto intervento B** avendo cura di specificare per ciascuna azione B.1 e B.2 i seguenti elementi:

AZIONE B.1

- Descrizione generale dell'azione:

L'azione B.1 riguarda l'attività di gestione del GAL. Nella fase iniziale il GAL si occuperà di dotare la propria struttura delle risorse necessarie per lo svolgimento delle attività nel suo complesso. In questa fase saranno predisposti gli strumenti necessari per effettuare un monitoraggio continuo sia dal punto di vista fisico sia da quello finanziario. Questo consentirà una corretta valutazione dei risultati raggiunti e permetterà altresì di apportare in itinere gli opportuni aggiustamenti. In questa fase la gestione sarà impegnata all'attivazione delle azioni a bando, all'azione di accompagnamento e a gestione diretta.

Le fasi intermedia e finale della Programmazione vedranno il GAL concentrato, non solo sulla gestione ordinaria di aspetti finanziari, contabili e amministrativi, ma anche sulla rendicontazione delle azioni di accompagnamento e a gestione diretta. Nella fase finale, inoltre, si dovranno concludere gli iter attivati precedentemente per ciò che riguarda la procedura codice CUP, eventuali Procedure PRD, ANAC, ecc. Si procederà, infine, all'archiviazione della documentazione dell'intera Programmazione. In questa fase si effettuerà il monitoraggio ex post dei risultati fisici e finanziari. In particolare, verranno evidenziati e analizzati gli eventuali scostamenti rispetto ai target di riferimento indicati nel PAL per ciascuna azione. La valutazione dei risultati raggiunti, anche in termini di valore aggiunto per il sistema economico e sociale, sarà effettuata anche attraverso un'attività di somministrazione di questionari ai beneficiari e di interviste alla popolazione locale. In tal modo verranno raccolti ulteriori dati e informazioni per il sistema di monitoraggio, al fine di avere un quadro quanto più possibile completo per valutare l'impatto del PAL sul territorio.

- Importo: **990.000,00 €**

L'azione B.2 riguarda in modo specifico la complessa e fondamentale attività di animazione territoriale del GAL. Gli animatori si occuperanno della comunicazione delle attività svolte, attivando e implementando gli strumenti ritenuti di volta in volta più opportuni; della promozione di bandi; della comunicazione dei risultati; ecc. Per la realizzazione del DISTRETTO RURALE l'azione dell'animazione sarà fondamentale, soprattutto in merito a una serie di attività legate al coinvolgimento e messa in rete degli operatori del settore agricolo e agroalimentare, al sostegno all'iter per l'istituzione delle DE.CO. (Denominazioni Comunali) con il fine di istituire una Denominazione sovracomunale "Terre del Primitivo".

Di seguito una tabella riassuntiva delle principali attività di animazione:

Obiettivo	Attività	Attuazioni
1 Coinvolgimento della comunità nella SSL	1.2 - Realizzazione di una serie di eventi di lancio	<ul style="list-style-type: none"> • Convegni/Campagna media per comunicare il lancio del PAL/Workshop territoriali (nei Comuni e c/o Infopoint) • Predisposizione di una cartella stampa (guida al territorio, programma, recapiti, ecc.)
	1.3 - Individuazione e attivazione dei canali di comunicazione esterna	<ul style="list-style-type: none"> - Sviluppo della mailing list locale e implementazione della newsletter - Servizio di ufficio stampa - Sportello di orientamento e informazione on-line e off-line - Gestione del sito web istituzionale
2 Pubblicizzazione dei bandi, dell'azione di accompagnamento e dell'azione a regia diretta	2.1 - Realizzazione della campagna informazione. Obiettivi: Informare i potenziali beneficiari finali e le diverse categorie di soggetti interessati sulle opportunità offerte dal PAL	<ul style="list-style-type: none"> - Campagna on-line (web e social) e sui media - Sensibilizzazione degli operatori del territorio: incontro con i responsabili delle associazioni di categoria e i professionisti locali - Incontri pubblici sul territorio funzionali all'intercettazione dei beneficiari finali realizzati in collaborazione con i Comuni, le associazioni di categoria e altri soggetti di aggregazione (consorzi, associazioni, ecc.) - Rete di distribuzione di materiale informativo (Enti locali, Infopoint, Associazioni di categoria, Banche, ecc.)
3 Supporto tecnico e informativo ai potenziali beneficiari di progetti (a bando) – Il ruolo del GAL come "facilitatore"	3.1 - Predisposizione di strumenti di consultazione bandi	<ul style="list-style-type: none"> - Realizzazione di una "guida" scaricabile dal sito del GAL - Sezione quesiti e news sul sito del GAL - Attività social
	3.2 - Attivazione delle attività finalizzate alla realizzazione del Distretto Rurale delle Terre del Primitivo	<ul style="list-style-type: none"> - Iniziative finalizzate ad agevolare la creazione di reti di supporto al Distretto Rurale - Sostegno diretto agli Enti locali per l'istituzione delle DE.CO. - Realizzazione di una cabina di regia per la <i>governance</i> di gestione del DISTRETTO RURALE
4 Monitoraggio e verifica dei progetti in attuazione	4.1 – Assistenza ai beneficiari in fase attuativa	<ul style="list-style-type: none"> - Incontri di aggiornamento con i tecnici incaricati dai beneficiari - Servizio di supporto ai beneficiari pubblici e privati degli interventi del PdA, al fine di favorire la realizzazione dei progetti nel rispetto dei tempi e modi previsti
5 Partecipazione condivisa	5.1 - Azioni per agevolare gli interventi nell'ambito dell'azione a regia diretta	<ul style="list-style-type: none"> - Coinvolgimento delle aziende agroalimentari per favorire la partecipazione (news letter/workshop/ecc.) - Individuazione degli eventi ove svolgere i mercati dei prodotti tipici e organizzazione delle attività propedeutiche
6 Disseminazione	6.1 - Azioni per la divulgazione dei risultati 6.2 – Azioni per la raccolta dati	<ul style="list-style-type: none"> - Incontri pubblici - Somministrazione di interviste e questionari - Realizzazione di prodotti di divulgazione (storytelling su social media, docufilm, ecc.)

▪ Importo: **385.000,00 €**

3.5 Eventuale integrazione con altri Programmi/Azioni/strumenti UE, nazionali, regionali, es. SNAI

A livello europeo la Strategia proposta è in linea e si integra con i seguenti programmi:

AGENDA 2030 nei seguenti goals:

GOAL 2 Sconfiggere la fame: Porre fine alla fame, raggiungere la sicurezza alimentare, migliorare la nutrizione, promuovere un'agricoltura sostenibile

2.4 Entro il 2030, garantire sistemi di produzione alimentare sostenibili e applicare pratiche agricole resilienti che aumentino la produttività e la produzione, che aiutino a conservare gli ecosistemi, che rafforzino la capacità di adattamento ai cambiamenti climatici, alle condizioni meteorologiche estreme, alla siccità, alle inondazioni e agli altri disastri, e che migliorino progressivamente il terreno e la qualità del suolo

2.c Adottare misure per garantire il corretto funzionamento dei mercati delle materie prime alimentari e dei loro derivati e facilitare l'accesso tempestivo alle informazioni di mercato, anche per quanto riguarda le riserve di cibo, al fine di contribuire a limitare l'estrema volatilità dei prezzi alimentari

GOAL 8 Lavoro dignitoso e crescita economica: Incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva, un lavoro dignitoso per tutti

8.3 Promuovere politiche orientate allo sviluppo che supportino le attività produttive, la creazione di lavoro dignitoso, l'imprenditorialità, la creatività e l'innovazione, e favorire la formalizzazione e la crescita delle micro, piccole e medie imprese, anche attraverso l'accesso ai servizi finanziari

8.5 Entro il 2030, raggiungere la piena e produttiva occupazione e un lavoro dignitoso per tutte le donne e gli uomini, anche per i giovani e le persone con disabilità, e la parità di retribuzione per lavoro di pari valore

8.9 Entro il 2030, elaborare e attuare politiche volte a promuovere il turismo sostenibile, che crei posti di lavoro e promuova la cultura e i prodotti locali

GOAL 11 Città e comunità sostenibili: Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili

11.4 Rafforzare gli impegni per proteggere e salvaguardare il patrimonio culturale e naturale del mondo

11.a Sostenere rapporti economici, sociali e ambientali positivi tra le zone urbane, periurbane e rurali, rafforzando la pianificazione dello sviluppo nazionale e regionale

GOAL 12 Consumo e produzione responsabili: Garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo

12.3 Entro il 2030, dimezzare lo spreco pro capite globale di rifiuti alimentari nella vendita al dettaglio e dei consumatori e ridurre le perdite di cibo lungo le filiere di produzione e fornitura, comprese le perdite post-raccolto

GOAL 15 Vita sulla Terra: Proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre, contrastare la desertificazione, arrestare il degrado del terreno, fermare la perdita della diversità biologica

15.5 Adottare misure urgenti e significative per ridurre il degrado degli habitat naturali, arrestare la perdita di biodiversità e, entro il 2020, proteggere e prevenire l'estinzione delle specie minacciate

GOAL 16 Pace, giustizia e Istituzioni solide: giustizia per tutti e creare organismi efficienti, responsabili e inclusivi a tutti i livelli

16.7 Assicurare un processo decisionale reattivo, inclusivo, partecipativo e rappresentativo a tutti i livelli

La SSL è in linea con tutti i 10 obiettivi della **Visione a Lungo Termine per le Aree Rurali** e, in particolare con i seguenti:

I. Spazi attraenti, caratterizzati da uno sviluppo territoriale armonioso;

II. Coinvolte in una governance multilivello e basata sul territorio;

III. Fornitrici di sicurezza alimentare, opportunità economiche, beni e servizi per la società in generale;

IV. Comunità dinamiche che si concentrano sul benessere;

V. Comunità inclusive;

IX. Luoghi vivaci dotati di servizi pubblici e privati efficienti, accessibili e convenienti,

La SSL è altresì in linea con la **Strategia Farm to Fork** (dal produttore al consumatore) al fine di applicare sempre più un sistema alimentare equo, sano e rispettoso dell'ambiente.

A livello nazionale, la SSL 23/27 ha un forte legame con la Strategia della **quinta Area Interna "Alto Salento"**, anch'essa in corso di elaborazione (proprio dalla struttura tecnica del GAL Terre del Primitivo) e che riguarda 5 degli 11 Comuni del GAL tutti nella provincia di Taranto, Manduria – capofila, Avetrana, Sava, Maruggio e Torricella. Questo costituisce un punto di forza di entrambi i progetti in quanto le opzioni strategiche puntano, anche se con azioni differenti, alla messa a sistema dei "saperi", dei "sapori" e delle risorse del territorio, con l'obiettivo di creare opportunità di sviluppo economico tramite l'ammodernamento del tessuto produttivo, la creazione di nuova occupazione, ma anche puntando ad un turismo che ne valorizzi gli elementi naturali, paesaggistici e culturali, senza tralasciare il potenziamento dei servizi, della sanità territoriale, della scuola e del capitale sociale.

A livello regionale, oltre che con parecchie Misure del CSR, la strategia è in linea con il **Sistema integrato di Cammini culturali** che punta a salvaguardare il patrimonio attraverso un turismo di qualità e sostenibile.

3.6 Piano finanziario con dotazione prevista distinta per Intervento e Sottointervento

Sottointervento	AZIONE	Modalità di attuazione	Codice/Tipologia*	Importo	Indicatore Risultato	
					1	2
	Azione 1	BANDO	SRE04	280.000,00	R.37	R.39
A	Azione 2	BANDO	SRD14	660.000,00	R.39	
	Azione 3	BANDO	SRD03	945.000,00	R.39	R.42
	Azione 4	BANDO	SRD07	1.320.000,00	R.41	
	Azione 5	BANDO	SRG07	300.000,00	R.40	
	Azione 6	Accompagnamento	SRG07/SA	40.000,00	R.01	
	Azione S.1	GESTIONE DIRETTA	Az. specifica S.1	580.000,00	R.40	
	SUBTOTALE A			4.125.000,00		
	Azione B.1	GESTIONE DIRETTA	Gestione	990.000,00	R.38	
B	Azione B.2	GESTIONE DIRETTA	Animazione e comunicazione	385.000,00		
	SUBTOTALE B			1.375.000,00		
	TOTALE SSL			5.500.000,00		

*Inserire codice per azione Sottointervento A e tipologia per Sottointervento B

4. Modalità di gestione e funzionamento del GAL

4.1 Caratteristiche e composizione dell'organo decisionale (CdA) (con separata indicazione del gruppo di riferimento di ciascun amministratore)

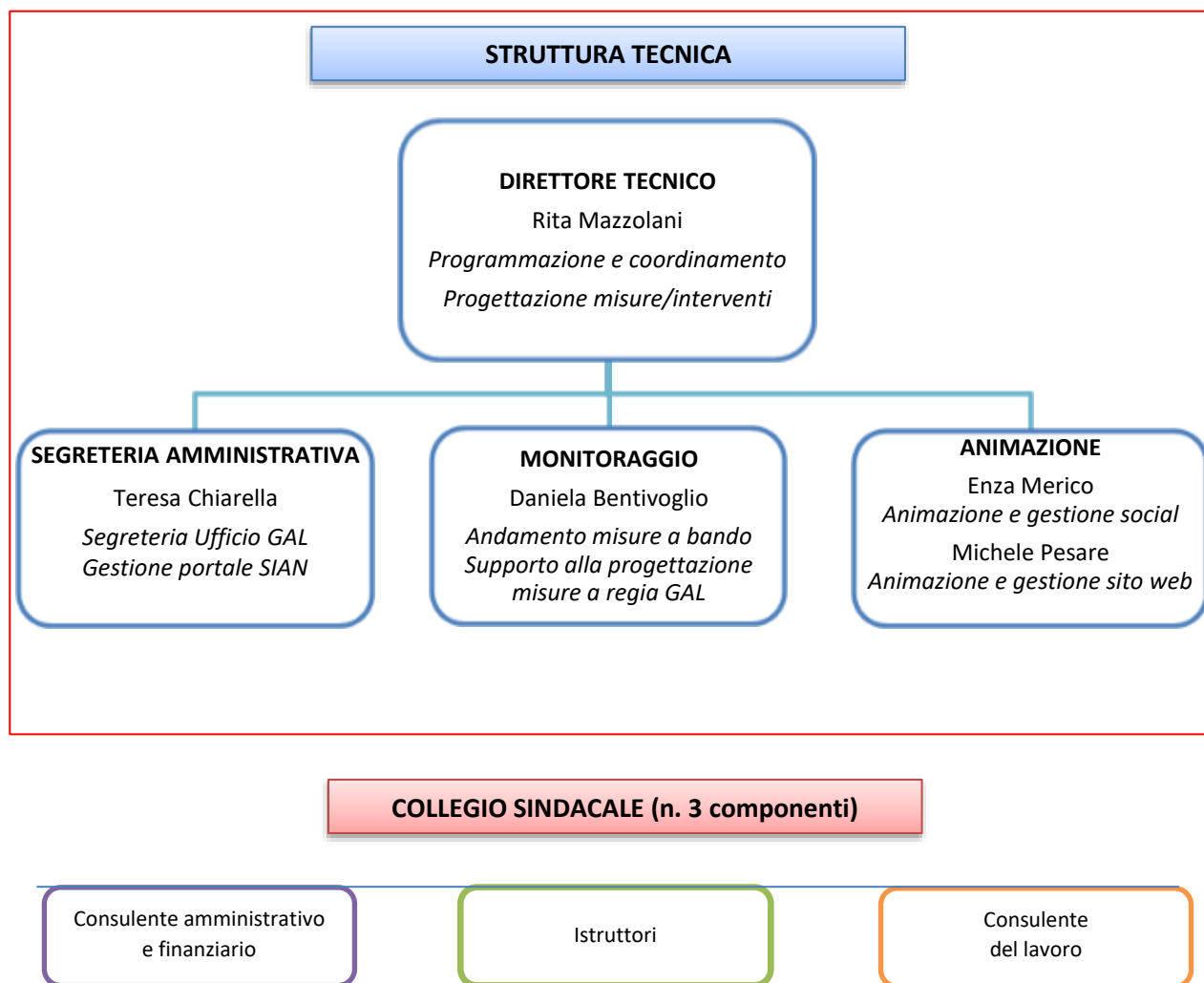
Il Consiglio di Amministrazione del GAL è composto dal Presidente, legale rappresentante e da 10 consiglieri eletti dall'Assemblea dei soci, rappresentanti degli interessi economico-sociali locali sia pubblici che privati. La composizione delle categorie è identica a quella della Programmazione 2014/2022.

NOME E COGNOME	RUOLO	CATEGORIA APPARTENENZA
Giuseppe FISCHETTI	CONSIGLIERE	COMUNI
Michele SACCOMANNO	CONSIGLIERE	COMUNI
Gregorio PECORARO	CONSIGLIERE	ALTRI ENTI PUBBLICI
Antonio Leonardo GENNARI	CONSIGLIERE	ALTRI ENTI PUBBLICI
Bruno OGGIANU	CONSIGLIERE	OOPP Organizzazioni datoriali Agricole
Vito RUBINO	CONSIGLIERE	OOPP Organizzazioni datoriali Agricole
Dario DAGGIANO	PRESIDENTE	Altri portatori di interessi collettivi
Silvio ERARIO	CONSIGLIERE	Altri portatori di interessi collettivi
Novella PASTORELLI	CONSIGLIERE	Privati
Raimondo LANZO	CONSIGLIERE	Privati
Piero DE PADOVA	CONSIGLIERE	Privati

4.2 Caratteristiche e esperienza della Struttura tecnica (organigramma, compiti e funzioni)

Il GAL Terre del Primitivo, sin dalle precedenti programmazioni, si è dotato di una struttura organizzativa e gestionale di collaudata esperienza competente dal punto di vista tecnico, amministrativo e finanziario in grado di presidiare tutte le funzioni previste per una compiuta ed efficace attuazione del PAL. Inoltre la struttura amministrativa ed operativa del GAL Terre del Primitivo ha maturato una significativa esperienza anche avendo partecipato e coordinato progettazioni ulteriori, anche extra Leader.

La Struttura tecnica del GAL è composta dai seguenti soggetti:



L'attuale struttura operativa del GAL si basa su rapporti di lavoro dipendente (CCNLL Terziario Confcommercio e Confesercenti).

Al Direttore Tecnico, esperto pluriennale di progettazione e implementazione di programmi a livello comunitario, nazionale e regionale, compete il coordinamento nella fase di attivazione, attuazione, gestione, sorveglianza e diffusione del P.A.L., oltre che la supervisione e validazione delle attività di animazione, attività amministrative e di sorveglianza della Strategia. Inoltre, in qualità di RUP predispone le bozze dei Bandi e delle azioni a regia e le sottopone all'approvazione del Consiglio di Amministrazione; provvede alla profilatura degli stessi sul SIAN e gestisce il finanziamento sul portale RNA oltre che sulla piattaforma SIAN; provvede alla pubblicazione delle graduatorie e all'emissione dei decreti; contribuisce ad assicurare il perseguimento degli obiettivi operativi e il rispetto degli orientamenti strategici; compete, inoltre al Direttore, intrattenere i rapporti con il partenariato, la Regione e Agea.

L'Area amministrativa e finanziaria è attualmente costituita dall'unità di Segreteria Amministrativa e

generale, che, oltre ad occuparsi delle attività di segreteria afferenti alla gestione ordinaria del GAL, svolge attività di contabilità, archiviazione, aggiornamento e gestione dei dati e delle informazioni di carattere tecnico, amministrativo e contabile. Inoltre, grazie all'esperienza acquisita nelle programmazioni precedenti provvede, di concerto con il Direttore e l'unità addetta al monitoraggio e valutazione, alla rendicontazione della misura di gestione GAL e alla predisposizione sul SIAN delle domande di pagamento, sia a bando che a regia diretta.

L'area monitoraggio, che provvede ad elaborare e implementare sia le schede di monitoraggio che il sistema di rilevazione dati, è curata da una figura con grande esperienza acquisita nelle precedenti programmazioni nella progettazione esecutiva delle regie dirette e nell'implementazione delle stesse. Oltre a ciò si interessa dell'attuazione del PdA attraverso il monitoraggio e la verifica dell'andamento delle Azioni a bando attraverso la gestione di un programma appositamente predisposto. Condivide altresì con il Direttore e con gli animatori le attività di animazione delle iniziative a regia.

L'Area di attuazione del PAL e Animazione (per il dettaglio delle attività si veda la tabella al precedente capitolo 3.3 – Azione B.2) prevede diverse figure professionali, tra cui il Direttore tecnico che cura la supervisione e il coordinamento, una unità che, selezionata nella programmazione 2007/2013 quale addetto di segreteria si interessa del supporto all'istruttoria dei progetti a bando e della implementazione e archiviazione dei relativi fascicoli dei beneficiari, oltre che dell'acquisizione al SIAN dei risultati delle diverse istruttorie; quale animatore promuove tutta l'attività del GAL e cura i rapporti con i beneficiari e gli Enti pubblici e in particolare gestisce tutta l'animazione sui social. Inoltre, l'altro animatore sviluppa tutte le comunicazioni con l'esterno e promuove la carta dei servizi degli operatori che in questa programmazione dovrà essere finalizzata anche alla costruzione del Distretto Rurale delle Terre del Primitivo. Inoltre, in collaborazione con il precedente animatore, cura la gestione del sito istituzionale e del sito turistico vivileterredelprimitivo.it.

Altre figure esterne, ma necessarie alla gestione del GAL e individuate con procedure ad evidenza pubblica sono il consulente economico e finanziario e il consulente del lavoro, oltre che agli istruttori che, a seconda delle specifiche professionalità, verranno contrattualizzati per la valutazione delle domande dei beneficiari.

5. Tabella riepilogativa dei punteggi auto assegnati

<i>PRINCIPIO /CRITERIO</i>	<i>PUNTEGGIO ANTE VARIANTE</i>	<i>PUNTEGGIO POST VARIANTE</i>
P01 - Caratteristiche e composizione del partenariato		
1. Composizione del partenariato (capitale sociale) del Gal	8	8
2. Composizione dell'organo decisionale del Gal	0	0
P02 - Caratteristiche dell'ambito territoriale		
3. Estensione superficie	3	3
4. Prevalenza aree C e D	3	3
5. Profilo demografico	6	6
P03 - Qualità della proposta di Strategia di sviluppo locale		
6. Coinvolgimento partenariato locale/comunità nello sviluppo della strategia	3	3
7. Coerenza con obiettivi regionali	27	19
8. Concentrazione dei progetti a Gestione diretta	5	5
P04 - Modalità di gestione, attuazione e sorveglianza della SSL		
9. Risorse destinate all'animazione della SSL	5	5
10. Concentrazione degli interventi	10	10
11. Concentrazione delle risorse	20	20
TOTALE	90	82